



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2008**



Capitale Sociale: euro 34.299.404 i.v.  
ABI 3205.2  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro  
delle Imprese di Venezia: 02505630109  
Partita IVA: 02992620274  
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508

**Sede legale ed amministrativa**

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia  
Indirizzo Internet: [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)

**Filiali e Uffici territoriali**

Ancona, Via Astagno 3  
Bari, Via C. Rosalba 47/z  
Bologna - Imola, Viale A. Costa 62  
Brescia, Via Malta 7/c - Torre Kennedy  
Cagliari, Viale Bonaria 62  
Cuneo – Madonna dell'Olmo, Via Bra 9  
Firenze, Viale Europa 163  
Genova, Via C.R.Ceccardi 3 int.3/A  
Milano - Cologno Monzese, Via A. Volta 16  
Napoli, Via G. Porzio 4 - Centro Dir. Isola E7  
Palermo, Via Monti Iblei 55  
Pescara, Viale Pindaro, 18/1A – Complesso Piazza Accademia  
Pordenone, Via De Paoli 28/D  
Roma, Via B. Croce 6  
Torino, Piazza C.L.N. 255  
Venezia - Mestre, Via Gatta 11  
Vicenza - Monteviale, Via Biron 102/5/d

**Uffici di rappresentanza**

Romania, Bucarest, Boulevard Burebista 3  
Ungheria, Budapest, Bajza U. 50

**Sedi delle altre società del Gruppo**

*IFIS Finance Sp. Z o.o*  
Polonia, Varsavia, Pl. Trzech Krzyży 3  
*Immobiliare Marocco S.p.A.*  
Venezia – Mestre, Via Terraglio 65

# Cariche sociali

---

## **Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	Sebastien Egon Fürstenberg
<i>Vice Presidente</i>	Alessandro Csillaghy
<i>Amministratore Delegato</i>	Giovanni Bossi <sup>(1)</sup>
<i>Consiglieri</i>	Leopoldo Conti Roberto Cravero Andrea Martin Riccardo Preve Marina Salamon

**Direttore Generale** Alberto Staccione

## **Collegio Sindacale**

<i>Presidente</i>	Mauro Rovida
<i>Sindaci Effettivi</i>	Erasmus Santesso Dario Stevanato
<i>Sindaci Supplenti</i>	Luca Giacometti Francesca Rapetti

**Società di Revisione** KPMG S.p.A.

Membro di Factors Chain International



(1) All' Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

# Indice

---

## **Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata del Gruppo Banca IFIS al 30 giugno 2008**

Dati di sintesi e indici economico-finanziari del Gruppo	5
Relazione intermedia sulla gestione	10
Bilancio semestrale consolidato abbreviato	25
1. Prospetti contabili consolidati	26
2. Politiche contabili	32
3. Note illustrative	36
Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998	79
Relazione di revisione contabile limitata al bilancio semestrale consolidato abbreviato	81
Allegati alla relazione finanziaria semestrale consolidata	84
1. Prospetto delle partecipazioni rilevanti	85

Dati di sintesi  
e indici economico-finanziari  
del Gruppo

---

## DATI DI SINTESI

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

ATTIVO	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2008	31/12/2007	ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	953.454	923.061	30.393	3,3%
Crediti verso banche	168.707	312.091	(143.384)	(45,9)%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	449	62	387	624,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.548	1.216	1.332	109,5%
Attività materiali	33.938	32.741	1.197	3,7%
Attività immateriali	2.569	1.927	642	33,3%
Altre voci dell'attivo	5.842	4.306	1.536	35,7%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.167.507</b>	<b>1.275.404</b>	<b>(107.897)</b>	<b>(8,5)%</b>

PASSIVO	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2008	31/12/2007	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	32.817	57.776	(24.959)	(43,2)%
Debiti verso banche	930.218	1.010.365	(80.147)	(7,9)%
Titoli in circolazione	44.850	36.134	8.716	24,1%
Passività finanziarie di negoziazione	316	---	316	n.a.
Trattamento di fine rapporto	1.093	1.100	(7)	(0,6)%
Passività fiscali	2.936	2.418	518	21,4%
Altre voci del passivo	16.936	33.616	(16.680)	(49,6)%
Patrimonio netto:	138.341	133.995	4.346	3,2%
- Capitale, sovrapprezzi e riserve	126.457	114.461	11.996	10,5%
- Utile netto	11.884	19.534	(7.650)	(39,2)%
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.167.507</b>	<b>1.275.404</b>	<b>(107.897)</b>	<b>(8,5)%</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2008	2007	ASSOLUTA	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>13.039</b>	<b>8.003</b>	<b>5.036</b>	<b>62,9%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>17.888</b>	<b>13.784</b>	<b>4.104</b>	<b>29,8%</b>
Dividendi e proventi simili	27.862	45	27.817	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(26.486)	(28)	(26.458)	n.s.
Utile da cessione di attività AFS	---	1.070	(1.070)	(100,0)%
Perdite da riacquisto di passività finanziarie	(2)	---	(2)	n.a.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>32.301</b>	<b>22.874</b>	<b>9.427</b>	<b>41,2%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(2.798)	(463)	(2.335)	504,3%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>29.503</b>	<b>22.411</b>	<b>7.092</b>	<b>31,6%</b>
Spese per il personale	(8.346)	(6.405)	(1.941)	30,3%
Altre spese amministrative	(4.293)	(3.331)	(962)	28,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(915)	(714)	(201)	28,2%
Altri (oneri) proventi di gestione	292	296	(4)	(1,4)%
<b>Costi operativi</b>	<b>(13.262)</b>	<b>(10.154)</b>	<b>(3.108)</b>	<b>30,6%</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>16.241</b>	<b>12.257</b>	<b>3.984</b>	<b>32,5%</b>
Imposte sul reddito	(4.357)	(4.011)	(346)	8,6%
<b>Utile netto</b>	<b>11.884</b>	<b>8.246</b>	<b>3.638</b>	<b>44,1%</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE**  
*(in migliaia di euro)*

	ESERCIZIO 2008		ESERCIZIO 2007			
	2°trim.	1°trim.	4°trim.	3°trim.	2°trim.	1°trim.
<b>Margine di interesse</b>	<b>6.874</b>	<b>6.165</b>	<b>7.075</b>	<b>5.068</b>	<b>4.193</b>	<b>3.810</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>9.165</b>	<b>8.723</b>	<b>8.810</b>	<b>8.429</b>	<b>7.148</b>	<b>6.636</b>
Dividendi e proventi simili	27.862	---	---	1	45	---
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(26.524)	38	51	(5)	(49)	21
Utili da cessione di attività AFS	---	---	---	1.515	1.070	---
Perdite da riacquisto di passività finanziarie	(2)	---	(100)	---	---	---
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>17.375</b>	<b>14.926</b>	<b>15.836</b>	<b>15.008</b>	<b>12.407</b>	<b>10.467</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.535)	(1.263)	(717)	(1.290)	(254)	(209)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>15.840</b>	<b>13.663</b>	<b>15.119</b>	<b>13.718</b>	<b>12.153</b>	<b>10.258</b>
Spese per il personale	(4.352)	(3.994)	(4.103)	(3.023)	(3.380)	(3.025)
Altre spese amministrative	(2.365)	(1.928)	(2.111)	(1.591)	(1.878)	(1.453)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(516)	(399)	(445)	(379)	(370)	(344)
Altri (oneri) proventi di gestione	362	(70)	193	(953)	194	102
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.871)</b>	<b>(6.391)</b>	<b>(6.466)</b>	<b>(5.946)</b>	<b>(5.434)</b>	<b>(4.720)</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>8.969</b>	<b>7.272</b>	<b>8.653</b>	<b>7.772</b>	<b>6.719</b>	<b>5.538</b>
Imposte sul reddito	(2.332)	(2.025)	(3.010)	(2.127)	(1.978)	(2.033)
<b>Utile netto</b>	<b>6.637</b>	<b>5.247</b>	<b>5.643</b>	<b>5.645</b>	<b>4.741</b>	<b>3.505</b>



## INDICI ECONOMICO-FINANZIARI E ALTRI DATI

	30/06/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
<b>Indici di redditività</b>			
ROE <sup>(1) (2)</sup>	19,8%	19,5%	0,3%
ROA <sup>(2)</sup>	2,8%	2,2%	0,6%
Cost/income ratio	41,1%	42,0%	(0,9)%
<b>Indici di rischio</b>			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,9%	0,8%	0,1%
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto	6,2%	5,5%	0,7%
<b>Coefficienti di solvibilità <sup>(5)</sup></b>			
Patrimonio di Base/Attività ponderate per rischio di credito	11,1%	12,6%	(1,5)%
Patrimonio di Vigilanza/Attività ponderate per rischio di credito	11,1%	12,6%	(1,5)%
<b>Dati di struttura</b>			
Numero dipendenti	248	215	33
<b>Dati per dipendente <sup>(3) (4)</sup></b>			
Margine d'intermediazione/Numero dipendenti <sup>(2)</sup>	260,5	249,9	10,6
Totale attivo/Numero dipendenti	4.707,7	5.932,1	(1.224,4)
Costo del personale/Numero dipendenti <sup>(2)</sup>	67,3	62,9	4,4

(1) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, sovrapprezzi e riserve escluse le riserve da valutazione

(2) Calcolato utilizzando la proiezione su base annua delle voci economiche

(3) Numero dipendenti di fine periodo

(4) Rapporti in migliaia di euro

(5) Coefficienti calcolati utilizzando le vigenti disposizioni stabilite da Banca d'Italia. L'utilizzo della regolamentazione proposta da Banca d'Italia a far data dal 1° gennaio 2009 porterebbe il coefficiente di solvibilità del Gruppo al 12,04%. Inoltre, il coefficiente di solvibilità sarebbe pari al 12,3% tenendo conto dell'aumento di capitale sociale avvenuto a fine luglio per effetto dell'esercizio dei "Warrant Banca IFIS"; il coefficiente si incrementerebbe ulteriormente sino al 13,35%, qualora si utilizzasse la normativa che entrerà in vigore al 1° gennaio 2009.

## Relazione intermedia sulla gestione

---

## L'attività, i risultati e l'andamento della gestione del Gruppo

### *L'attività di servizio e finanziamento delle piccole e medie imprese: il factoring e i nuovi servizi*

Il Gruppo Banca IFIS è attivo in prevalenza nel supporto finanziario e gestionale alle piccole e medie imprese italiane ed internazionali utilizzando lo strumento del factoring. Congiuntamente ad avanzati strumenti di valutazione e monitoraggio del rischio di credito, il factoring rappresenta un'eccellente risposta al fabbisogno di servizi finanziari delle piccole medie imprese, soprattutto nella prospettiva delle nuove regole di determinazione degli assorbimenti di capitale per le Banche (Basilea 2).

Il finanziamento dell'attività del Gruppo è garantito, oltre che dai mezzi propri, da strumenti di raccolta prevalentemente a breve-medio termine, in prudente correlazione con la durata media dell'impiego, che è perlopiù "a vista".

Le piccole e medie imprese trovano nel factoring di Banca IFIS un valido strumento di gestione e finanziamento del capitale circolante, anche laddove circostanze legate alla loro consistenza economica e patrimoniale ne rendano problematico l'accesso al credito bancario tradizionale nei termini desiderati; ciò nonostante, l'intervento di Banca IFIS si sviluppa efficacemente a favore dell'intera categoria delle imprese domestiche ed internazionali, a partire dalle piccole sino alle medio-grandi.

Il cliente medio è un'impresa con un fatturato di norma non superiore a 100 milioni di euro (ma sono operativi rapporti con clienti con fatturato tra un milione e un miliardo di euro), che con la propria attività industriale o commerciale genera crediti verso un'altra impresa. Entrambe le imprese (il cliente e il suo debitore) sono sottoposte ad una approfondita e continua valutazione di rischiosità.

I crediti ceduti risultano dall'attività tipica svolta dall'impresa cliente; sono di elevata qualità e a breve-brevissima scadenza (30-150 giorni); sono acquistati in via continuativa con cessioni normalmente notificate al debitore, che può liberarsi esclusivamente assolvendo al proprio impegno nei confronti della Banca.

In genere l'intervento di Banca IFIS è possibile anche oltre ai limiti tipici connessi al merito creditizio che caratterizza l'impresa cliente; e ciò proprio perché il supporto finanziario fornito al cliente si fonda anche sul valore del credito e sul merito creditizio del debitore.

L'attività del Gruppo si sviluppa in un comparto condizionato dall'andamento della congiuntura economica. Il settore delle piccole e medie imprese, infatti, amplifica frequentemente gli aspetti ciclici generali rispetto ai tradizionali mercati di riferimento di una banca generalista. Inoltre l'accentuata dinamica che caratterizza l'attività delle imprese italiane comporta la necessità di attingere con frequenza crescente ad informazioni che consentano di assumere rischi in modo consapevole.

L'attività non risulta invece caratterizzata da rilevanti stagionalità. E' rinvenibile, nel corso del quarto trimestre dell'anno, un modesto incremento nei volumi che tradizionalmente induce un lieve incremento nella redditività, ma tale effetto è modesto e decrescente nel lungo termine.

Alla tradizionale attività nel factoring, il Gruppo Banca IFIS sta iniziando ad affiancare la distribuzione di nuovi servizi nel quadro della nuova strategia definita nel Piano 2008-2010, finalizzata ad orientare l'azione commerciale verso un'offerta più completa nei confronti dei bisogni del cliente-impresa anche tramite l'ausilio di operatori specializzati e quindi tramite partnership commerciali.

Nel corso del primo semestre 2008 sono stati perfezionati i primi contratti di leasing su beni strumentali grazie all'accordo stipulato con Centro Leasing Banca, partner commerciale con cui Banca IFIS ha siglato un accordo per la distribuzione di questo prodotto. Tuttavia l'attività ha generato margini trascurabili e per tutto il 2008 non apporterà benefici economici significativi.

E' allo studio l'offerta di altri servizi per le imprese (finanziamenti a medio termine, servizi assicurativi). Così come per il leasing, si ritiene di non offrire direttamente tali servizi ma di affidarsi a società specializzate dotate delle necessarie competenze,

riservandosi la mera distribuzione senza rischio diretto.

In coerenza con le indicazioni del Piano Industriale 2008-2010, è stata altresì sviluppata nel corso del primo semestre 2008 una piattaforma destinata ad avviare la raccolta di depositi da parte della clientela retail e delle aziende. Il servizio di deposito, denominato Rendimax, è accessibile solo *on line* o via *call center* e si caratterizza per l'elevato rendimento nonché per l'assenza di vincoli e di spese per il cliente. Il progetto Rendimax rappresenta per Banca IFIS un primo passo nella direzione della diversificazione delle fonti di raccolta, ancorché senza l'ambizione di raggiungere una quota rilevante del passivo oneroso.

Restano estranee al Gruppo l'attività di gestione del risparmio e, fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento al servizio di deposito Rendimax, l'attività svolta nei confronti di soggetti diversi dalle imprese o a queste collegati, nonché l'attività che configuri assunzione di rischio oltre il breve-brevissimo termine che usualmente caratterizza l'intervento tradizionale del factoring. Sono inoltre minime e limitate al supporto operativo della gestione caratteristica le assunzioni di rischio in cambi, in titoli, in strumenti derivati e più in generale tutte quelle attività che comportino l'assunzione di rischi di mercato o di tasso.

I risultati economici realizzati dal Gruppo sono quindi frutto dell'attività di finanziamento del capitale circolante e di gestione del credito delle imprese, realizzati tramite l'attività di factoring e dalle attività a questa correlata, tra le quali riveste un ruolo centrale l'attività di raccolta e di ottimizzazione dei costi della stessa tramite attenti utilizzi di tesoreria.

### ***Il piano strategico***

Il Gruppo Banca IFIS ha avviato da tempo un'azione volta a migliorare la propria capacità relazionale nei confronti della clientela, aumentando la propria presenza territoriale ed incrementando in modo rilevante la propria rete commerciale mediante l'introduzione di risorse giovani e motivate.

La risposta del mercato non si è fatta attendere, come testimoniano adeguatamente i dati e i tassi di crescita esposti anche in questa relazione. Ed è dal mercato e dalla capacità di ascolto dell'esigenza del cliente che Banca IFIS ha tratto le prime indicazioni per una modifica strutturale di approccio che, lungi dal voler abbandonare il modello di business che ha consentito al Gruppo di raggiungere l'attuale dimensione, potrà indirizzare l'azione nel prossimo triennio.

La considerazione effettuata ed esplicitata nel Piano Industriale 2008-2010 prevede l'integrazione tra l'attività di tipo "transazionale", legata al ruolo storico di fabbrica prodotto e Banca-Factor, e la nuova attività di tipo "relazionale" a vantaggio dei clienti imprese e degli imprenditori, senza abbandonare l'attività a supporto del capitale circolante delle imprese ma anzi integrandola con altre attività meglio adeguate a mantenere vivo il rapporto con il cliente nel lungo termine. Si tratta di una svolta importante, che non prevede, allo stato, alcuna integrazione in termini di costruzione del prodotto, ma solo attività di tipo distributivo di servizi offerti da terze parti tramite accordi specifici a favore delle imprese e degli imprenditori.

I pilastri portanti delle strategie per il triennio 2008-2010 sono sintetizzabili così come di seguito indicati:

- 1) crescita interna;
- 2) internazionalizzazione;
- 3) distribuzione di nuovi servizi;
- 4) diversificazione della raccolta.

Per quanto riguarda la **crescita interna** le linee guida definite dal piano strategico sono rappresentate dal raggiungimento dei clienti potenziali tramite il rafforzamento della rete proprietaria e mediante la diffusione di una maggior conoscenza del prodotto factoring; dall'apertura di nuove sedi territoriali – costituite da strutture leggere con break even entro un anno dallo start-up – che passeranno da 14 a inizio

2008 a fine 2010; dalla selezione e formazione interna di junior sales su tutto il territorio nazionale; dagli accordi con banche – BCC e banche di prossimità – radicate sul territorio con la previsione di retrocessione sulle sole commissioni di factoring; dall'attenzione all'impresa cliente di piccola dimensione e ad alto potenziale di crescita, meno seguita dalle banche tradizionali, più redditizia, più debole ma con rischio di credito sempre trasferito sul debitore ceduto con standing creditizio più elevato.

La **strategia di internazionalizzazione** del Gruppo orientata alla gestione ed al finanziamento del capitale circolante delle imprese europee tramite un network proprietario e conoscenze di eccellenza del mercato globale del credito, continuerà a svilupparsi lungo due canali principali: il primo, quello diretto, rappresentato dalla replica del modello attuato in Polonia attraverso l'apertura di un factor in Romania entro il 2008; dall'avvio operativo della branch di Parigi entro il 2008; da possibili acquisizioni di operatori di piccole e medie dimensioni in Paesi centroeuropei e/o caratterizzati da tessuto industriale adeguato. Il secondo canale, indiretto, è rappresentato invece dal potenziamento dei rapporti commerciali già esistenti e dalla fattiva partecipazione a Factors Chain International quale interlocutore internazionale di eccellenza.

Il terzo pilastro delle strategie per il triennio 2008-2010 è rappresentato dalla **distribuzione di nuovi servizi** alla clientela. Tale scelta deriva da una forte istanza da parte delle imprese clienti a favore dell'ampliamento dell'offerta. A tal fine nel mese di marzo 2008 è stato siglato un accordo con Centro Leasing Banca S.p.A. per la distribuzione del leasing. Questo nuovo approccio consentirà di aumentare in modo significativo la retention della clientela, elemento sensibile per un operatore specializzato, consentendo di mantenere la relazione nel corso del tempo grazie proprio alla molteplicità dei servizi offerti. Ulteriori aree di potenziale interesse distributivo sono costituite dai prodotti assicurativi (già in corso di avvio come corollario alla distribuzione del leasing); dalla finanza a medio/lungo termine (con accordi di distribuzione con specialisti); da altri servizi per le imprese (nel sostegno al ciclo attivo) e per gli imprenditori.

Il quarto pilastro è costituito dalla **diversificazione della raccolta** attraverso il potenziamento delle relazioni bilaterali con banche italiane ed europee grazie al buon gradimento rilevato rispetto al business model; la negoziazione di ulteriori prestiti sindacati a breve o medio termine compatibilmente con le condizioni di mercato, vista la modesta rilevanza del maggior costo di tale forma di finanziamento in un contesto trainato dai margini sulla clientela più che dal contenimento dei costi della raccolta; l'avvio di programmi di raccolta al dettaglio, anche in forma "online", come Rendimax; l'avvio di un programma di cartolarizzazione di crediti commerciali in bonis finalizzato a generare 300/400 milioni di titoli utilizzabili per il rifinanziamento; l'accesso diretto all'Eurosistema quale elemento di garanzia in ordine alla stabilità di buone condizioni di liquidità.

## **Lo scenario macroeconomico**

Nel primo semestre 2008 lo scenario macroeconomico generale non ha mostrato segnali di miglioramento rispetto all'andamento della seconda metà del 2007. Le turbolenze originariamente registrate a partire dal mese di agosto 2007 hanno continuato a spiegare effetto anche nel 2008, travolgendo istituzioni creditizie multinazionali e innestando previsioni incerte sul futuro a medio termine dei mercati della liquidità.

A partire dagli ultimi mesi del 2007 si è inoltre aggiunta la prospettiva di un rallentamento globale della crescita economica, che ha raggiunto ipotesi di avvio di una recessione sulla durata ipotetica della quale gli scenari sono ancora aperti.

In questo scenario le istituzioni creditizie attive nel mondo industrializzato e più segnatamente in Europa e in Italia, hanno da un lato ristretto in modo sensibile le condizioni per l'accesso al credito, penalizzando in modo maggiormente rilevante la clientela più fragile e marginale; sotto un altro aspetto le istituzioni creditizie hanno ritenuto opportuno incrementare, in modo altrettanto apprezzabile, le condizioni economiche applicate alla clientela finanziata, e ciò al fine di tener conto della mutata percezione del rischio di credito. Il combinato effetto delle due azioni non configura, per ora, quella temuta stretta creditizia (il cosiddetto "credit crunch") che rappresenta il vero momento di rottura nella fisiologia del funzionamento del rapporto tra la banca e l'impresa. Ma nella prima metà del 2008, per le aziende, è diventato oggettivamente più complicato ottenere la finanza necessaria a supportare il proprio sviluppo e, in taluni casi, a garantire la propria mera sopravvivenza.

Nella visione di Banca IFIS la situazione che si è venuta a creare nel 2008 sul mercato del credito non presenta elementi spiccati di patologia. Al contrario, anche in considerazione delle molte e contrastanti forze che spiegano effetti sul mercato del credito, è probabile che l'attuale fase di selettività nella concessione di credito sia da considerarsi fisiologica, così come del tutto naturale è la richiesta di marginalità più elevate e discriminate in funzione del rischio di credito. Sotto questo aspetto pare ben più anomala la situazione che si è venuta a creare negli anni precedenti il 2007, quando l'abbondantissima liquidità ha fatto dimenticare a molte istituzioni creditizie l'opportunità di assumere rischi consapevoli e di ottenere adeguate remunerazioni per i rischi assunti.

## **L'andamento della gestione**

Il Gruppo Banca IFIS ha continuato, in questo difficile scenario, a fornire alle imprese il supporto finanziario e di servizio che caratterizza il proprio modello di business, migliorando la propria penetrazione sia sul mercato domestico, sia sul fronte internazionale.

Tuttavia, in considerazione delle condizioni di mercato, delle nuove valutazioni sui rischi di credito e delle condizioni di liquidità rinvenibili dal sistema, Banca IFIS ha ritenuto opportuno orientare ulteriormente la propria azione sulla crescita della redditività in un ambiente di rischio controllato anziché operare con riguardo ai volumi di credito negoziati. In particolare Banca IFIS ha variato l'operatività con alcuni clienti di maggiore dimensione e bassa marginalità i cui rapporti si sono progressivamente interrotti nel corso del 2007, in parte ripresi nel corso del mese di giugno, in considerazione delle rilevanti e stabili disponibilità finanziarie del Gruppo. L'analisi comparata dell'andamento del semestre dà conto di tale variazione: ad uno sviluppo nel volume dei crediti acquistati pari al 6,9% (da 1.473 milioni di euro del primo semestre 2007 a 1.574 milioni di euro nel primo semestre 2008), fa da contrappeso un incremento della redditività in termini di margine di intermediazione pari al 41,2% (da 22.874 mila euro del primo semestre 2007 a 32.301 mila euro del primo semestre 2008), ed un incremento nell'utile di periodo pari al 44,1% (da 8.246 mila euro del primo semestre 2007 a 11.884 mila euro del primo semestre 2008).

Il diverso andamento delle variabili reddituali rispetto alla variabile di flusso trova spiegazione nella sostituzione di rapporti caratterizzati da grandi volumi a bassa redditività con operatività generata nei confronti di nuova clientela frazionata ad alta redditività.

Le nuove condizioni del mercato, peraltro, consentono un miglioramento degli spazi per un operatore attento al settore del credito *asset based* e storicamente specializzato

nel factoring, attività che massimizza la propria efficacia in presenza dei *credit spread* più elevati che presumibilmente caratterizzeranno il prossimo futuro nell'economia reale, italiana ed europea.

### **L'utile e il patrimonio netto**

Gli indicatori di periodo evidenziano come il primo semestre 2008 sia risultato il migliore dall'inizio dell'attività del Gruppo, a conferma della bontà della strategia seguita.

L'utile netto raggiunge gli 11.884 mila euro, in aumento del 44,1% rispetto agli 8.246 mila euro del primo semestre 2007.

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2008 è pari ad euro 138.341 mila con un incremento del 3,2% rispetto ai 133.995 mila euro al 31 dicembre 2007 e del 31,6% rispetto 105.125 mila euro al 30 giugno 2007.

Il ROE annualizzato al 30 giugno 2008 risulta pari al 19,8% contro il 17,1% al 30 giugno 2007 e contro il 19,5% al 31 dicembre 2007.

### **La formazione del risultato netto della gestione finanziaria**

Il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un incremento di rilievo rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente pari al 31,6%, da 22.411 mila euro a 29.503 mila euro.

Il margine di intermediazione registra un incremento pari al 41,2%, da 22.874 mila euro a 32.301 mila euro.

E' opportuno segnalare che il maggiore o minore ricorso nel tempo da parte della clientela a prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio il cui corrispettivo per il Gruppo è rappresentato unicamente dalle commissioni attive (senza cioè espressa indicazione del costo del finanziamento necessario a supportare la posizione del cliente), ha comportato una crescita differenziata delle singole componenti del margine di intermediazione.

L'effetto sui dati di conto economico di tale spostamento è rilevante tanto da far perdere significatività al confronto tra le singole componenti del margine.

Tuttavia, nel dettaglio, il margine di interesse ha raggiunto 13.039 mila euro, contro 8.003 mila euro al 30 giugno 2007 (+62,9%).

Le commissioni nette hanno registrato un incremento del 29,8% da 13.784 mila euro a 17.888 mila euro, frutto dello sviluppo dell'attività e dei volumi negoziati, nonché della capacità di fornire un servizio di elevata qualità alla clientela.

In presenza di rilevanti e stabili disponibilità finanziarie, Banca IFIS, nel corso del semestre appena concluso, ha effettuato operazioni su azioni quotate ad alta liquidità per periodi brevissimi. Tali operazioni, per altro prive di rischio, hanno generato un margine netto di circa 700 mila euro. Nel dettaglio tali operazioni hanno generato dividendi per 27.862 mila euro e perdite nette dell'attività di negoziazione per 26.486 mila euro, che corrispondono ai profitti e/o perdite sulla negoziazione di tali azioni nonché ai profitti e/o perdite sulla conclusione dei correlati strumenti di copertura dal rischio, oltre al costo della provvista.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti sono risultate pari a 2.798 mila euro, rispetto ai 463 mila euro al 30 giugno 2007. Tali rettifiche portano il rapporto tra sofferenze ed impieghi allo 0,9%, invariato rispetto al semestre precedente. L'incremento, del tutto atteso e in linea con le previsioni del Piano Strategico 2008-2010, emerge in conseguenza del deterioramento rinvenibile sul mercato del credito commerciale per le piccole e medie imprese.

### **La formazione dell'utile netto**

Il complesso dei costi operativi raggiunge i 13.262 mila euro, con un incremento pari al 30,6% rispetto a 10.154 mila euro a fine giugno 2007. L'incremento appare del

tutto in linea con il rafforzamento delle strutture ed è conforme alle previsioni. In particolare, le spese per il personale si incrementano del 30,3% (da 6.405 mila euro al 30 giugno 2007 a 8.346 mila euro al 30 giugno 2008) a fronte di un aumento netto del personale del 30,5% rispetto al 30 giugno 2007, mentre le altre spese amministrative aumentano del 28,9% (da 3.331 mila euro al 30 giugno 2007 a 4.293 mila euro al 30 giugno 2008).

Risultano incrementate anche le rettifiche di valore nette su attività immateriali e materiali che complessivamente passano da 714 mila euro nel primo semestre 2007 a 915 mila euro nel primo semestre 2008 (+28,2%).

Gli altri proventi netti di gestione ammontano, al 30 giugno 2008, a 292 mila euro, contro 296 mila euro al 30 giugno 2007 (-1,4%). La voce include, tra l'altro, l'effetto negativo, pari a euro 300 mila, della chiusura della vertenza con la curatela fallimentare di un ex-cedente come da accordo transattivo formalizzato nei primi giorni del mese di aprile, più dettagliatamente descritto nelle "Note illustrative e commenti" alla sezione "Altre informazioni".

Il *cost/income ratio* si attesta per il primo semestre 2008 al 41,1%, in diminuzione rispetto al 44,4% al 30 giugno 2007 a conferma che i ricavi hanno manifestato una crescita più accentuata rispetto a quella dei costi.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, pari a 16.241 mila euro, risulta incrementato del 32,5% rispetto al risultato del primo semestre 2007, pari a 12.257 mila euro.

Dopo le imposte sul reddito per 4.357 mila euro (4.011 mila euro nel primo semestre 2007, +8,6%) ed in assenza di utili di terzi, si perviene all'utile netto di 11.884 mila euro, in crescita del 44,1% rispetto ai 8.246 mila euro al 30 giugno 2007.

### **Gli impieghi**

Il mercato del credito alle piccole e medie imprese nel corso del 2008 è mutato profondamente nella direzione già tracciata nella parte finale del 2007. Dopo che già nel secondo semestre 2007 la situazione dal lato dell'offerta aveva registrato un progressivo rallentamento a seguito delle note vicende che hanno interessato nella globalità i mercati finanziari, nel corso del 2008 questa tendenza è stata confermata e la disponibilità del sistema degli intermediari del credito a fornire alle imprese il supporto finanziario nella misura necessaria è vistosamente rallentata, mentre è aumentata la marginalità richiesta.

In questo scenario, largamente previsto, il Gruppo ha tratto beneficio dal miglioramento delle condizioni ritraibili dagli impieghi; concentrando la propria azione sui soggetti di minore dimensione e mantenendo un profilo di rischio degli attivi del tutto soddisfacente: in particolare, i volumi dei crediti per cassa verso la clientela aumentano del 3,3% a 953 milioni di euro rispetto ai 923 milioni di euro di fine 2007.

Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi si attesta pari allo 0,9%, invariato rispetto a fine giugno 2007 e contro lo 0,8% alla fine del 2007.

### **La raccolta**

Le tensioni sui mercati monetari che hanno caratterizzato il secondo semestre 2007 con ripercussioni anche sul primo semestre 2008, e che presumibilmente continueranno a segnare le attività di raccolta degli operatori anche nel prossimo futuro, non hanno influenzato l'operatività del Gruppo. Come noto, la difficoltà nel reperimento di risorse sul mercato interbancario è risultata maggiormente evidente per quegli Istituti che fondano la propria liquidità sulla raccolta all'ingrosso, anziché sulla raccolta al dettaglio presso famiglie e imprese. Ciò nonostante la posizione del Gruppo in termini di *Asset-Liability Management* ha consentito di fronteggiare con tranquillità la congiuntura; in particolare, le controparti abituali di Banca IFIS hanno dimostrato di apprezzare la forte correlazione degli impieghi alle operazioni commerciali sottostanti e al brevissimo orizzonte temporale delle stesse. Pertanto le



condizioni di liquidità del Gruppo sono sempre state buone e tali sono previste permanere in futuro.

Inoltre l'assegnazione del rating "investment" (BBB-) da parte dell'agenzia di rating Fitch, confermata alla fine del 2007, consente il mantenimento, anche prospettico, nella quantità e nella qualità della raccolta.

Ciò posto, nel corso del primo semestre 2008 il Gruppo Banca IFIS ha continuato l'azione volta alla diversificazione delle fonti di raccolta per forma tecnica e durata, con l'obiettivo di aumentare la disponibilità e prolungare l'impegno delle controparti bancarie al mantenimento in essere della disponibilità.

In tale ottica Banca IFIS nei primi giorni di gennaio ha utilizzato un prestito sindacato sottoscritto nel mese di dicembre 2007 sul mercato monetario internazionale ("Mandated Arranger" Intesa Sanpaolo S.p.A., Natixis e Raiffeisen Zentralbank) per un controvalore di 171 milioni di euro a scadenza 18 mesi e spread di 55 punti base sopra l'euribor di riferimento, a conferma del rilievo attribuito dalle istituzioni creditizie internazionali al modello operativo della Banca, anche in un periodo di forte turbolenza sui mercati della liquidità.

Il programma di recessione revolving di crediti commerciali in bonis, avviato nell'ottobre del 2003 ed in grado di generare un funding netto per la Banca pari a 120 milioni di euro al 30 giugno 2008, giungerà a scadenza alla fine del mese di settembre 2008 dopo cinque anni di operatività. Attente valutazioni in merito all'andamento dei mercati hanno portato a considerare l'opportunità di non rinnovare tale programma. A partire dalla metà del 2007, infatti, Banca IFIS ha avviato la procedura per l'adesione all'Eurosistema e quindi alle operazioni di rifinanziamento poste in essere tramite la BCE, alle condizioni economiche proprie di questo istituto. Tale approccio consente peraltro una migliore gestione globale della liquidità ed è oggi considerato dalla Banca largamente premiante. A tale riguardo Banca IFIS ha in corso di perfezionamento una nuova operazione di cartolarizzazione revolving di crediti commerciali in bonis che dovrebbe generare titoli quotati dotati di rating elevato per un ammontare complessivo stimato di 300/400 milioni di euro. Tali titoli saranno sottoscritti da Banca IFIS che potrà utilizzarli per rifinanziarsi (presso istituzioni creditizie, presso clientela o presso l'Eurosistema) nonché quale elemento di garanzia in ordine alla rapida generazione di liquidità.

Il 15 luglio 2008 ha altresì preso avvio il primo servizio destinato al pubblico retail offerto da Banca IFIS denominato Rendimax, un servizio di deposito *on line* ad alto rendimento, senza costi e senza vincoli. Si tratta di un'iniziativa ancora sperimentale, ancorché definita nel piano strategico, quale elemento di diversificazione delle fonti di raccolta. Da questa iniziativa non si prevede di ottenere risultati significativi di raccolta almeno nel breve termine.

La raccolta totale ha raggiunto a fine semestre 1.008 milioni di euro, con un decremento del 8,7% rispetto ai 1.104 milioni di euro dell'anno precedente. Nel dettaglio, 930 milioni di euro risultano da operazioni con controparti bancarie, di cui 335 milioni regolati su *e-MID* e 120 milioni dal *funding* netto derivante dall'operazione di recessione revolving di crediti in bonis vantati verso debitori ceduti; 33 milioni di euro derivano da raccolta verso la clientela; infine 45 milioni di euro risultano dall'emissione di un prestito obbligazionario convertibile avvenuta nel mese di luglio 2004. Quest'ultimo, emesso alla pari per un valore di 50 milioni di euro, è iscritto nel passivo al netto dei riacquisti di obbligazioni convertibili proprie che sono trattate, nel rispetto dei principi IAS/IFRS, come estinzione del debito, mentre la successiva rivendita è trattata come emissione di nuovo debito.

### **Il perimetro del Gruppo**

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2008 è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A. e dalle società controllate al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., società immobiliare strumentale, e IFIS Finance Sp. Z o. o., società di factoring con sede in Polonia.

***La Capogruppo  
e gli effetti del  
consolidamento***

La Capogruppo Banca IFIS S.p.A. chiude il primo semestre 2008 con un utile netto pari a 11.273 mila euro redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La controllata strumentale Immobiliare Marocco S.p.A. rileva un utile netto di euro 216 mila euro rideterminato in base dei principi IAS/IFRS ai fini del consolidamento.

La controllata polacca IFIS Finance Sp. Z o. o. rileva un utile netto pari a 395 mila euro, rideterminato in base ai principi IAS/IFRS ai fini del consolidamento.

La riconciliazione tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato sono evidenziati nella tabella pubblicata più avanti nella relazione semestrale.

***La struttura***

A fine semestre il Gruppo disponeva di un organico di 248 addetti, di cui n. 243 della Capogruppo Banca IFIS S.p.A. e n. 5 della società controllata polacca IFIS Finance Sp. Z o. o..

L'articolazione territoriale conta su 14 Filiali (Ancona, Bari, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Imola, Cologno Monzese, Napoli, Palermo, Pordenone, Roma, Torino e Venezia-Mestre,) e su 2 Uffici di Rappresentanza (Bucarest e Budapest) oltre alla sede in Varsavia della controllata Polacca.

## Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

### **Conclusione di vertenze legali**

In data 7 aprile 2008 Banca IFIS ha formalizzato un accordo transattivo con la curatela fallimentare di un cliente che, in data 21 marzo 2003, nell'ambito di un'azione revocatoria fallimentare, aveva convenuto in giudizio la Banca chiedendo la condanna al pagamento dell'importo di 16,2 milioni di euro. In esecuzione di tale accordo la controparte ha rinunciato in via definitiva alla suddetta richiesta, con conseguente estinzione del relativo procedimento, a fronte della corresponsione da parte di Banca IFIS dell'importo di 300 mila euro (pari all'1,8% dell'originale richiesta) a saldo e stralcio di ogni ulteriore richiesta originata o conseguente dal rapporto di factoring e di conto corrente precedentemente intercorsi.

### **Distribuzione del prodotto leasing**

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2008 ha approvato l'ingresso di Banca IFIS nel settore della distribuzione del prodotto leasing destinato alle imprese, con particolare riferimento alle Piccole Medie Imprese, che da sempre costituisce il mercato di riferimento per il Gruppo. In data 3 marzo 2008 è stato stipulato un accordo commerciale con Centro Leasing Banca S.p.A. specializzata nella costruzione del prodotto; la distribuzione avverrà attraverso la rete commerciale diretta di Banca IFIS.

Al 30 giugno 2008 la nuova attività di distribuzione del prodotto leasing non ha ancora concorso alla formazione dei risultati del Gruppo. L'attività distributiva è svolta soprattutto nei confronti della clientela consolidata della Banca e non ha ancora superato la fase di avvio. Si prevede la generazione di margini commissionali, peraltro non rilevanti, nella seconda parte dell'esercizio e in maniera più sensibile a partire dal 2009.

### **Approvazione apertura succursale di Parigi**

Il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2008 ha approvato l'apertura della succursale di Parigi, nel quadro del potenziamento della presenza territoriale europea di Banca IFIS, parte integrante del Piano Strategico. In data 8 maggio è stata inviata la relativa domanda a Banca d'Italia per gli opportuni provvedimenti. In data 14 luglio 2008 Banca d'Italia ha provveduto a notificare alle Autorità di Vigilanza francesi la richiesta della Banca.

L'attività è svolta attualmente da addetti della Banca a Parigi con la formula dei servizi effettuati senza stabilimento. L'apertura consentirà un migliore monitoraggio e gestione dei flussi di lavoro originati in Francia nei confronti di imprese italiane, ed originati in Italia e nelle altre aree di presenza della Banca nei confronti di imprese francesi.

## **Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo**

### ***Esercizio Warrants Banca IFIS 2005-2008***

Nel corso del primo semestre 2008 sono stati esercitati n. 687.835 “Warrant Banca IFIS 2005-2008” con un incremento nel patrimonio pari a 4.128 mila euro. Complessivamente al 30 giugno 2008 risultano esercitati n. 2.747.356 warrants pari al 54% del totale dei warrants emessi.

Al 31 luglio 2008, ovvero al termine del periodo di esercizio dei warrants, sono risultati esercitati complessivamente n. 5.052.217 warrants pari al 99,3% del totale dei warrants emessi. I rimanenti n. 37.783 warrants sono decaduti da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

### ***Avvio conto deposito Rendimax***

Il 15 luglio 2008 Banca IFIS ha lanciato sul mercato Rendimax, un conto deposito ad alto rendimento destinato alle imprese ed esteso anche a risparmiatori privati. L’iniziativa si inquadra nell’ambito del Piano triennale 2008-2010, presentato al mercato in occasione della STAR Conference 2008 volto a supportare l’evoluzione del modello da banca specializzata nel factoring a banca relazionale per le esigenze di finanziamento e servizio delle PMI, attraverso un’offerta globale di servizi alle imprese e all’imprenditore.

### ***Aumento di capitale della controllata IFIS Finance***

In data 12 agosto 2008 Banca IFIS ha eseguito l’aumento di capitale della controllata IFIS Finance per euro 68 milioni di zloty, pari a 20,8 milioni di euro, precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2008. L’importo sarà utilizzato per sostenere la crescita degli impieghi su clientela industriale di medio/piccola dimensione in Polonia, secondo il modello già sviluppato in Italia dalla Banca e nel quadro dell’esportazione dell’operatività dell’Istituto su altri mercati europei.

### ***Altri fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre***

La gestione è continuata in modo ordinario nel periodo tra la chiusura dell’esercizio e la data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale; non si sono verificati fatti rilevanti non altrove già precisati nella presente relazione e nelle note illustrative.

## Altre informazioni

### **Negoziazione allo STAR**

Le azioni ordinarie di Banca IFIS sono negoziate da novembre 2004 al segmento STAR. In precedenza, sin dal 1990, le azioni erano negoziate al Mercato Ristretto di Borsa Italiana.

Gli strumenti finanziari di Banca IFIS complessivamente ammessi a quotazione alla data di redazione della presente relazione sono i seguenti:

- Azioni ordinarie Banca IFIS (Codice ISIN IT0003188064);
- Prestito Banca IFIS 2004-2009 Convertibile (Codice ISIN IT0003664122).

### **Il rating di Fitch**

Il 21 dicembre 2007, l'agenzia di rating internazionale Fitch ha confermato per il terzo anno consecutivo il rating "BBB-" a Banca IFIS S.p.A..

In particolare, Fitch ha confermato le valutazioni Long Term a "BBB-"; la valutazione Short-Term a "F3", la valutazione Individual a "C"; inoltre l'agenzia ha confermato il Support Rating a "5". L'Outlook è stabile.

### **Direzione e coordinamento da parte della controllante**

Ai fini del disposto degli artt. dal 2497 al 2497 *sexies* del codice civile, si precisa che la società controllante La Scogliera S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Banca IFIS, e ciò in espressa deroga al disposto dell'art. 2497 *sexies* del codice civile, in quanto l'attività di direzione e coordinamento delle banche e società finanziarie partecipate è espressamente esclusa nell'oggetto sociale de La Scogliera.

### **Azionisti**

Il capitale sociale della Capogruppo al 30 giugno 2008 ammonta a 31.876.678 euro ed è suddiviso in n. 31.876.678 azioni del valore nominale di 1 euro.

Gli azionisti che al 30 giugno 2008 detenevano partecipazioni superiori al 2% del capitale della Società sono i seguenti:

	NUMERO AZIONI	% CAPITALE SOCIALE
La Scogliera S.p.A.	20.690.156	64,91%
Alchimia S.p.A.	1.304.955	4,09%
Giovanni Bossi	959.071	3,01%
Riccardo Preve	795.562	2,50%

### **Operazioni su azioni proprie**

L'Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2008 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 3 euro ed un massimo di 30 euro, per un ammontare massimo di 10 milioni di euro. L'Assemblea ha inoltre stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2007 Banca IFIS deteneva n. 161.913 azioni proprie, per un controvalore di 1.579 mila euro ed un valore nominale di 161.913 euro.

Nel corso del primo semestre 2008 Banca IFIS ha acquistato, al prezzo medio di euro 9,22, n. 1.259.454 azioni proprie per un controvalore di 11.616 mila euro e ha venduto, al prezzo medio di euro 9,29, n. 904.080 azioni proprie per un controvalore di 8.395 mila euro, realizzando utili per 262 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritti a riserve patrimoniali al netto del relativo effetto fiscale.

La giacenza a fine esercizio risulta pertanto pari a n. 517.287 azioni proprie, per un controvalore di 5.062 mila euro ed un valore nominale di 517.287 euro.

**Operazioni  
su obbligazioni  
proprie**

Al 31 dicembre 2007 Banca IFIS deteneva n. 1.141.322 obbligazioni proprie per un controvalore di 14.336 mila euro ed un valore nominale pari a 14.266.525 euro.

Nel corso del primo semestre 2008 Banca IFIS ha acquistato n. 12.764 obbligazioni proprie per un controvalore di 159 mila euro ed un valore nominale di 159.550 euro.

La giacenza complessiva al 30 giugno 2008 risulta pertanto pari a n. 1.154.086 obbligazioni proprie per un controvalore di 14.495 mila euro ed un valore nominale pari a 14.426.075 euro.

**Piani  
di stock options  
a favore di  
amministratori  
e dipendenti  
della Banca**

Al 30 giugno 2008 risultano in essere i seguenti piani di stock options:

- Piano A3/D3 (deliberato il 15 dicembre 2004) che ammonta a totali n. 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro, sottoscrivibili al prezzo di 7,05 euro che potrà essere esercitato nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

- Piano N. 4 (deliberato il 30 aprile 2007) che ammonta a n. 204.500 azioni del valore nominale di 1 euro, sottoscrivibili al prezzo di 10,10 euro che potrà essere esercitato nel periodo 1 settembre – 31 dicembre 2010, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 140.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

- Piano N. 5 (deliberato il 30 aprile 2007) che ammonta a n. 240.000 azioni del valore nominale di 1 euro, sottoscrivibili al prezzo di 10,10 euro che potrà essere esercitato nel periodo 1 gennaio – 30 aprile 2011, di cui 59.200 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 180.800 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

Alla data della presente relazione sono state esercitate n. 151.675 opzioni relative al piano di stock options A3/D3, mentre n. 27.400 opzioni sono decadute.

**Operazioni  
con parti correlate**

Si rinvia a quanto descritto all'interno delle "Note illustrative" per l'informativa in ordine alle operazioni con parti correlate.

**La nuova  
disciplina  
Basilea 2**

A seguito del recepimento delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanate da Banca d'Italia con Circ. n.263 del 27 dicembre 2006, Banca IFIS ha provveduto ad inoltrare la prima segnalazione prudenziale riferita al 31 marzo 2008 nei termini stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Banca IFIS ha scelto di utilizzare, a partire dal 2008, la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e di valutare negli anni successivi l'opportunità di procedere, subordinatamente alla validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'utilizzo del proprio sistema di *internal rating* per l'applicazione di metodologie avanzate *IRB (Internal Rating Based)* per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Nell'ambito dei rischi operativi (requisito non previsto dalla precedente normativa), per l'esercizio 2008 Banca IFIS si avvarrà del metodo Base (*BIA – Basic Indicator Approach*), in relazione al quale il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi è calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore di volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

Infine, per ciò che attiene il requisito a fronte dei rischi di mercato, permane la sua scarsa significatività come conseguenza di una sostanziale assenza di un portafoglio di negoziazione così come definito ai fini di vigilanza.

Allo stato attuale il Gruppo Banca IFIS presenta un coefficiente di solvibilità consolidato pari all'11,1% elevabile al 12,3% se si considera l'esercizio dei "Warrant Banca IFIS 2005-2008", conclusosi al 31 luglio 2008.

***Esposizione  
in mutui  
“subprime”  
o prodotti  
finanziari  
collegati***

Con riferimento agli eventi che hanno determinato negli ultimi mesi la crisi nel comparto dei cosiddetti mutui “*subprime*”, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 7079556 del 30 agosto 2007, si informa che, a seguito dell’attività di autovalutazione condotta, il Gruppo:

- non ha alcuna esposizione diretta in mutui *subprime*;
- non ha alcuna esposizione relativa all’investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante tali mutui o ad essi facenti riferimento;
- non ha alcuna esposizione relativa alla prestazione di garanzie connesse a tali prodotti.

***Le attività  
di ricerca  
e sviluppo***

Il Gruppo, in considerazione dell’attività svolta, non ha attivato programmi di ricerca e sviluppo nel corso del semestre.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento dell'economia nei mesi restanti del 2008 appare improntato in senso negativo. La forza dell'euro rispetto al dollaro statunitense insieme al livello dei tassi di interesse, mantenuti elevati dalla Banca Centrale Europea in virtù della predominanza dell'obiettivo di controllo dell'inflazione rispetto alla crescita della produzione, proiettano tassi di crescita nell'area euro particolarmente modesti se non negativi. L'Italia segna i valori peggiori nel contesto europeo.

La disponibilità del sistema bancario al finanziamento delle Piccole Medie Imprese appare moderata e in contrazione, essendo condizionata sia da valutazioni di conformità ai requisiti di Basilea 2, sia dalla repentina rivalutazione del rischio di credito rilevabile sul mercato.

E' prevedibile un incremento nei margini reddituali per gli intermediari, cui si accompagna un'accresciuta rischiosità negli impieghi generali bancari nei confronti delle imprese; tale maggiore rischiosità a sua volta può risultare contenuta dall'utilizzo di operatività come il factoring che comporta il trasferimento del rischio su debitori meritevoli.

Il Gruppo Banca IFIS ha provveduto, in considerazione dei recenti andamenti sul mercato del credito e della liquidità, a selezionare la clientela concentrando la propria azione su controparti meno dimensionate e a maggiore redditività, con rischio controllato ed, in particolare, trasferito sulla controparte debitore ceduto, che come di consueto ha merito creditizio superiore a quello del cliente cedente.

L'orientamento strategico e l'impianto organizzativo del Gruppo resta rivolto in questa direzione; la crescita dimensionale nei restanti trimestri del 2008 sarà confermata nel comparto delle piccole e medie imprese, più bisognose di supporto e spesso non adeguatamente seguite dalle banche generaliste. Premessa tale focalizzazione, alla quale si continuerà in ogni caso a prestare massima attenzione in presenza di liquidità ritenute adeguate, si valuterà l'opportunità di intervenire selettivamente anche a favore di controparti dimensionate a condizioni economiche comunque adeguate, come peraltro già attuato nel corso del primo semestre.

I principali rischi e incertezze trovano origine essenzialmente negli aspetti dipendenti dall'andamento dell'economia. Un incremento delle insolvenze sul mercato del credito delle piccole-medie imprese, ulteriore rispetto a quello previsto, rischia di deprimere l'andamento dei profitti del Gruppo, tramite un aumento delle perdite su crediti. Inoltre un peggioramento del clima economico ulteriore rispetto alle previsioni potrebbe condurre ad un rallentamento della domanda di credito anche da parte delle piccole-medie imprese e, per questa via, condurre a contrazione dei margini.

Un ulteriore rischio è rinvenibile, in uno scenario di forte contrazione creditizia esteso anche alle banche minori, nella difficoltà da parte del Gruppo di ottenere le liquidità necessarie per il finanziamento di tutte le imprese clienti. In tal caso, che appare allo stato remoto, la Banca sarebbe costretta a ridurre l'ammontare del finanziamento concesso alla clientela riducendo, per tale via, la marginalità ritraibile dalla propria operatività.

In generale tuttavia, e al netto dei rischi potenziali di cui sopra, le prospettive per il Gruppo Banca IFIS si confermano positive e consentono ottimismo sull'andamento della gestione per il secondo semestre 2008.

*Venezia-Mestre, 28 agosto 2008*

Per il Consiglio d'Amministrazione

*Il Presidente*

Sebastien Egon Fürstenberg

*L'Amministratore Delegato*

Giovanni Bossi



**Bilancio semestrale  
consolidato abbreviato**

---

## 1. Prospetti contabili consolidati

---

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
(in migliaia di euro)

ATTIVO	PERIODO	
	30/06/2008	31/12/2007
10 Cassa e disponibilità liquide	18	13
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	449	62
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.548	1.216
60 Crediti verso banche	168.707	312.091
70 Crediti verso clientela	953.454	923.061
120 Attività materiali	33.938	32.741
130 Attività immateriali di cui:	2.569	1.927
- avviamento	996	941
140 Attività fiscali	1.067	993
a) correnti	244	2
b) differite	823	991
160 Altre attività	4.757	3.300
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.167.507</b>	<b>1.275.404</b>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	PERIODO	
	30/06/2008	31/12/2007
10 Debiti verso banche	930.218	1.010.365
20 Debiti verso clientela	32.817	57.776
30 Titoli in circolazione	44.850	36.134
40 Passività finanziarie di negoziazione	316	---
80 Passività fiscali	2.936	2.418
a) correnti	35	171
b) differite	2.901	2.247
100 Altre passività	16.936	33.616
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.093	1.100
140 Riserve da valutazione	107	107
160 Strumenti di capitale	611	611
170 Riserve	50.127	39.281
180 Sovrapprezzi di emissione	48.797	44.887
190 Capitale	31.877	31.154
200 Azioni proprie (-)	(5.062)	(1.579)
220 Utile netto	11.884	19.534
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.167.507</b>	<b>1.275.404</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

		PERIODO	
		30/06/2008	30/06/2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	35.887	23.530
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(22.848)	(15.527)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>13.039</b>	<b>8.003</b>
40	Commissioni attive	19.687	14.841
50	Commissioni passive	(1.799)	(1.057)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>17.888</b>	<b>13.784</b>
70	Dividendi e proventi simili	27.862	45
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(26.486)	(28)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	---	1.070
	d) passività finanziarie	(2)	---
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>32.301</b>	<b>22.874</b>
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(2.798)	(463)
		(2.798)	(463)
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>29.503</b>	<b>22.411</b>
180	Spese amministrative:	(12.639)	(9.736)
	a) spese per il personale	(8.346)	(6.405)
	b) altre spese amministrative	(4.293)	(3.331)
200	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(648)	(530)
210	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(267)	(184)
220	Altri (oneri) proventi di gestione	292	296
<b>230</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(13.262)</b>	<b>(10.154)</b>
<b>280</b>	<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>16.241</b>	<b>12.257</b>
290	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(4.357)	(4.011)
<b>340</b>	<b>Utile netto di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.884</b>	<b>8.246</b>

		PERIODO	
		30/06/2008	30/06/2007
	Utile base per azione (euro)	0,38	0,58
	Utile diluito per azione (euro)	0,34	0,48





**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

**Metodo indiretto**

*(in migliaia di euro)*

**30/06/2008 30/06/2007**

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	21.930	13.446
- risultato d'esercizio (+/-)	11.884	8.246
- plus/minusvalenze su att.finanz detenute per la negoziazione e su att./pass.finanziarie valutate al fair value (-/+)	21	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.798	463
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizz.immateriali e materiali (+/-)	907	741
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	62	(15)
- imposte e tasse non liquidate (+)	5.379	4.011
- altri aggiustamenti (+/-)	879	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	106.169	126.036
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(408)	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.332)	782
- crediti verso banche a vista	35.080	12.120
- crediti verso banche altri crediti	108.304	147.332
- crediti verso clientela	(33.191)	(31.521)
- altre attività	(2.284)	(2.677)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	(117.810)	(126.524)
- debiti verso banche a vista	6.079	8.920
- debiti verso banche altri debiti	(86.226)	(87.729)
- debiti verso clientela	(24.959)	(56.768)
- titoli in circolazione	7.837	1.044
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(20.541)	8.009
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>	<b>10.289</b>	<b>12.958</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	173	50
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	42	50
- vendite di attività immateriali	131	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	(2.919)	(2.774)
- acquisto di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisto di attività materiali	(1.879)	(2.434)
- acquisto di attività immateriali	(1.040)	(340)
- acquisto di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>(2.746)</b>	<b>(2.724)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(3.483)	(4.929)
- emissione/acquisti strumenti di capitale	4.751	1.294
- distribuzione dividendi e altre finalità	(8.806)	(6.590)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>	<b>(7.538)</b>	<b>(10.225)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C</b>	<b>5</b>	<b>9</b>

**RICONCILIAZIONE**

<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO E</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE: EFFETTO DELLE VARIAZ.DEI CAMBI F</b>		
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO G=E+/-D+/-F</b>	<b>18</b>	<b>23</b>

## 2. Politiche contabili

---



**Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) dell'International Accounting Standard Board (IASB), benché non omologato.

Come richiesto dall'art 81 del citato Regolamento Emittenti n. 11971/99, il contenuto della presente relazione finanziaria semestrale è conforme allo IAS 34 (Bilanci infrannuali); inoltre, in base al paragrafo 10 del citato principio, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere la relazione semestrale in versione sintetica.

**Principi generali di redazione**

I criteri di classificazione e valutazione adottati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007, al quale si rimanda per maggiori dettagli, e della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. e dello IAS 34 (Bilanci intermedi), la relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato (composto dagli schemi di stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note illustrative);
- una relazione intermedia sulla gestione.

Per la compilazione della presente relazione si è fatto riferimento agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, esponendo dati comparativi al 31 dicembre dell'anno precedente per i valori patrimoniali e al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per i dati economici.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

**Area e metodi di consolidamento**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base delle situazioni contabili al 30 giugno 2008 predisposte dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, le situazioni contabili della controllante Banca IFIS S.p.A., della controllata Immobiliare Marocco S.p.A., società immobiliare strumentale, ed infine della controllata polacca IFIS Finance Sp. Z o. o., società di factoring. Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni delle situazioni patrimoniali delle controllate.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 30/06/2008	Risultato netto al 30/06/2008	% di partecipazione diretta
Immobiliare Marocco S.p.A.	Venezia - Mestre	1.654	216	100%
IFIS Finance Sp. Z o. o.	Varsavia	6.874	395	100%

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente è eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Il bilancio delle controllate espresso in valuta estera viene convertito in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale il cambio di fine periodo, mentre per le poste di conto economico viene utilizzato il cambio medio, ritenuto una valida approssimazione del cambio in essere alla data dell'operazione. Le risultanti differenze di cambio, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, nonché le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni netti delle partecipate, sono imputate a riserve di patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione è misurato alla data di acquisizione.

Il costo dell'acquisizione viene determinato come somma:

- dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;

- di qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Nel processo di consolidamento integrale, il costo dell'acquisizione viene allocato alle diverse attività, passività e passività potenziali identificabili che sono state acquisite, modificandone il valore per adeguarlo al loro fair value.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate come avviamento nella voce 130 "Attività immateriali". Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Dal processo di consolidamento integrale è emerso, rispetto alla situazione contabile semestrale della controllata Immobiliare Marocco, un maggior valore attribuibile ad immobili pari a euro 7.854 mila. Tale maggior valore è esposto nello stato patrimoniale consolidato alla voce 120 "Attività materiali".

Per quanto riguarda la controllata IFIS Finance Sp. Z o. o., dal processo di consolidamento è emerso un valore di avviamento, valutato al cambio di fine periodo, pari a euro 996 mila euro, iscritto alla voce 130 "Attività immateriali".

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA  
E IN MODO CONGIUNTO (CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE)**

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese					
- consolidate integralmente					
1 Immobiliare Marocco S.p.A.	Mestre-Venezia	1	Banca IFIS S.p.A.	100%	100%
2 IFIS Finance Sp. Z o.o.	Varsavia	1	Banca IFIS S.p.A.	100%	100%
- Consolidate proporzionalmente					
	---	---	---	---	---

**Legenda**

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

**Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata**

Non sono intervenuti fatti tra la chiusura del periodo e la data di redazione della presente relazione dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione della stessa.

Si rimanda all'informativa esposta nella Relazione intermedia della gestione relativamente agli eventi avvenuti successivamente alla chiusura del periodo e fino alla redazione della presente relazione.

**Altri aspetti**

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione intermedia sulla gestione.

### 3. Note illustrative

---

## I principali aggregati patrimoniali

Il Gruppo è attivo in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring. Il finanziamento dell'attività deriva, oltre che dai mezzi propri, dalla raccolta interbancaria, da un'operazione di ricesione di crediti commerciali *in bonis*, dall'emissione di un prestito obbligazionario convertibile e in modo residuale da raccolta diretta dalla clientela.

Nel corso del primo semestre 2008 il Gruppo Banca IFIS non ha effettuato operazioni inusuali rispetto all'attività esercitata.

### I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	CONSISTENZE			VARIAZIONE ASSOLUTA TRA	
	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2007	06/08-12/07	12/07-06/07
Crediti verso clientela	953.454	923.061	814.035	30.393	109.026
Crediti verso banche	168.707	312.091	107.842	(143.384)	204.249
Altre attività finanziarie	2.997	1.278	4.256	1.719	(2.978)
Attività immateriali e materiali	36.507	34.668	33.014	1.839	1.654
<b>Totale attivo netto</b>	<b>1.161.665</b>	<b>1.271.098</b>	<b>959.147</b>	<b>(109.433)</b>	<b>311.951</b>
Debiti verso la clientela	32.817	57.776	25.792	(24.959)	31.984
Debiti verso banche	930.218	1.010.365	757.597	(80.147)	252.768
Titoli in circolazione	44.850	36.134	43.737	8.716	(7.603)
Saldo altre voci	15.439	32.828	26.896	(17.389)	5.932
Patrimonio netto	138.341	133.995	105.125	4.346	28.870
<b>Totale passivo netto</b>	<b>1.161.665</b>	<b>1.271.098</b>	<b>959.147</b>	<b>(109.433)</b>	<b>311.951</b>

***I crediti  
verso clientela***

Il totale dei crediti verso la clientela ha raggiunto a fine semestre il livello di 953 milioni di euro, con un incremento del 3,3% rispetto alla fine del 2007 (+17,1% rispetto al 30 giugno 2007).

Gli impieghi vivi netti, non comprensivi delle sofferenze nette pari ad euro 8.585 mila, sono pari a 945 milioni di euro.

**FORME TECNICHE  
(in migliaia di euro)**

	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2008	31/12/2007	ASSOLUTA	%
Conti correnti e altre sovvenzioni	54.497	61.574	(7.077)	(11,5)%
Conti anticipi per cessione di crediti futuri	22.331	20.875	1.456	7,0%
Conti anticipi factoring	703.929	638.381	65.548	10,3%
Crediti verso debitori per acquisti a titolo definitivo	161.274	192.060	(30.786)	(16,0)%
Mutui	2.838	2.786	52	1,9%
<b>Totale impieghi vivi</b>	<b>944.869</b>	<b>915.676</b>	<b>29.193</b>	<b>3,2%</b>
Crediti in sofferenza netti	8.585	7.385	1.200	16,2%
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>953.454</b>	<b>923.061</b>	<b>30.393</b>	<b>3,3%</b>

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, con separata indicazione della clientela estera, e la suddivisione della clientela per settore merceologico.

**SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA      IMPIEGHI      TURNOVER**

Nord Italia	43,3%	43,0%
Centro Italia	32,1%	25,3%
Sud Italia	20,0%	16,8%
Estero	4,6%	14,9%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA  
PER SETTORE MERCEOLOGICO <sup>(1)</sup>**

**IMPIEGHI      TURNOVER**

051	prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	0,8%	0,8%
052	prodotti energetici	1,4%	0,5%
053	minerali e metalli ferrosi e non	0,8%	0,4%
054	minerali e prodotti a base di minerali	0,4%	0,3%
055	prodotti chimici	0,6%	0,6%
056	prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi	8,8%	11,2%
057	macchine agricole e industriali	2,4%	2,6%
058	macchine per ufficio, elaborazione dati, precisione	0,4%	0,3%
059	materiale e forniture elettriche	1,8%	2,0%
060	mezzi di trasporto	6,4%	8,9%
061	prodotti alimentari, bevande	1,4%	1,4%
062	prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	4,0%	3,1%
063	carta stampa ed editoria	0,4%	0,6%
064	prodotti in gomma e in plastica	1,8%	2,3%
065	altri prodotti industriali	1,1%	1,5%
066	edilizia e opere pubbliche	11,2%	8,6%
067	servizi del commercio, recuperi e riparazioni	12,1%	14,6%
068	servizi alberghi e pubblici esercizi	0,8%	0,7%
069	servizi dei trasporti interni	1,4%	1,9%
070	servizi dei trasporti marittimi e aerei	0,8%	0,2%
071	servizi connessi ai trasporti	1,5%	0,7%
072	servizi delle telecomunicazioni	1,5%	0,1%
073	altri servizi destinati alla vendita	21,3%	21,6%
000	non classificabili	16,9%	15,1%
	<i>di cui soggetti non residenti</i>	4,6%	14,9%
	<i>di cui enti finanziari</i>	1,8%	0,0%
	<i>di cui altri <sup>(2)</sup></i>	10,5%	0,2%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

<sup>(1)</sup> Elencazione in base alla circolare Banca d'Italia n.140 del 11/02/91.

<sup>(2)</sup> La voce in questione comprende l'impiego di Banca IFIS nei confronti di aziende operanti nel settore sanitario e nel settore dei servizi ausiliari.

**Attività  
deteriorate**

Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi risulta pari allo 0,9% contro lo 0,8% della fine dell'esercizio precedente.

Il totale delle sofferenze verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attesta, al 30 giugno 2008, a 8.585 mila euro contro 7.385 mila euro alla fine del 2007, in aumento del 16,2%. Il rapporto tra sofferenze nette e patrimonio netto a fine semestre risulta pari al 6,2% rispetto al 5,5% del 31 dicembre 2007. Al lordo delle rettifiche di valore, le sofferenze ammontano a 33.322 mila euro, contro 29.855 mila euro alla chiusura del 2007 (+11,6%). Banca IFIS rileva le sofferenze lorde, esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di rettifica analitici, sino al totale esaurimento delle

procedure legali di recupero del credito. Anche quale conseguenza della strategia di frazionamento del rischio, le posizioni a sofferenza risultano in media di ammontare contenuto. Al 30 giugno 2008 erano rilevate n. 153 posizioni di ammontare medio netto pari a circa 56 mila euro, come esposto nelle tabelle di seguito riportate. L'indice di copertura delle sofferenze lorde è pari al 74,2% (75,3% a fine 2007). Tale percentuale è rappresentativa della politica di accantonamenti prudenziali effettuati nel corso degli anni da parte della Banca, e tiene conto anche degli effetti derivanti dall'attualizzazione dei valori netti presunti di recupero dei crediti in conformità alle disposizioni IAS/IFRS.

Il totale degli incagli, al netto delle rettifiche di valore forfettarie, è pari a euro 4.138 mila contro 2.143 mila a fine 2007, in aumento del 93,1% a seguito soprattutto della classificazione in questa categoria di una posizione che risulta di complessa gestione, ancorché vantata nei confronti di debitori di elevata qualità.

Le esposizioni ristrutturate, al netto delle rettifiche di valore forfettarie, ammontano al 30 giugno 2008 a 287 mila euro, contro 303 mila euro al 31 dicembre 2007, in diminuzione del 5,3%.

Le esposizioni scadute nette ammontano a 64.164 mila euro alla fine del primo semestre 2008 ed a 57.971 mila euro a fine 2007; tali ammontari si riferiscono per la maggior parte a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito della normale attività di factoring; su queste posizioni, in considerazione della qualità del credito e delle controparti debentrici, non si ritiene ricorrano i presupposti per l'effettuazione di rettifiche di valore.

Il totale delle attività deteriorate nette è complessivamente pari a 77.174 mila euro, contro 67.802 mila euro a fine 2007, in aumento del 13,8%.

#### QUALITA' DEL CREDITO (in migliaia di euro)

	CONSISTENZE		VARIAZIONI	
	30/06/2008	31/12/2007	ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	8.585	7.385	1.200	16,2%
Crediti in incaglio	4.138	2.143	1.995	93,1%
Esposizioni ristrutturate	287	303	(16)	(5,3)%
Esposizioni scadute	64.164	57.971	6.193	10,7%
<b>Totale attività deteriorate nette verso la clientela</b>	<b>77.174</b>	<b>67.802</b>	<b>9.372</b>	<b>13,8%</b>
Crediti in bonis netti	876.280	855.259	21.021	2,5%
<b>Totale crediti per cassa verso clientela</b>	<b>953.454</b>	<b>923.061</b>	<b>30.393</b>	<b>3,3%</b>



**CREDITI IN SOFFERENZA PER ANNO DI FORMAZIONE**  
(in migliaia di euro)

Anno	n° Sofferenze	Importo lordo	Rettifiche totali	Importo netto	% di copertura
1990	1	51	(7)	44	13,7%
1991	1	112	(112)	---	100,0%
1993	2	363	(363)	---	100,0%
1994	1	108	(60)	48	55,6%
1995	1	139	(47)	92	33,8%
1998	4	320	(199)	121	62,2%
1999	3	669	(595)	74	88,9%
2000	1	99	(99)	---	100,0%
2001	4	8.675	(6.915)	1.760	79,7%
2002	9	1.330	(1.004)	326	75,5%
2003	13	4.493	(3.192)	1.301	71,0%
2004	17	3.211	(2.849)	362	88,7%
2005	16	2.825	(2.395)	430	84,8%
2006	25	2.823	(2.111)	712	74,8%
2007	34	3.553	(2.019)	1.534	56,8%
2008	21	4.551	(2.770)	1.781	60,9%
<b>Totali</b>	<b>153</b>	<b>33.322</b>	<b>(24.737)</b>	<b>8.585</b>	<b>74,2%</b>

**CREDITI IN SOFFERENZA PER CLASSI DIMENSIONALI**  
(in migliaia di euro)

Classi di sofferenze nette	n° Sofferenze	Importo lordo	Rettifiche totali	Importo netto	% di copertura
da 1 a 200.000 euro	142	18.950	(15.309)	3.641	80,8%
da 200.001 a 500.000 euro	8	3.779	(1.454)	2.325	38,5%
da 500.001 a 1.000.000 euro	3	10.593	(7.974)	2.619	75,3%
da 1.000.001 a 2.000.000 euro	---	---	---	---	---
> 2.000.001 euro	---	---	---	---	---
<b>Totali</b>	<b>153</b>	<b>33.322</b>	<b>(24.737)</b>	<b>8.585</b>	<b>74,2%</b>

Il rapporto tra sofferenze e impieghi passa dallo 0,8% al 31 dicembre 2007 allo 0,9% al 30 giugno 2008 se si considerano le rettifiche di valore e dal 3,1% al 3,4% in termini di valori nominali.

Aumenta l'incidenza degli incagli sugli impieghi a valori nominali, che passa dallo 0,3% al 31 dicembre 2007 allo 0,5% al 30 giugno 2008, e dallo 0,2% allo 0,4% se si considerano le rettifiche di valore.

**ATTIVITA' DETERIORATE**  
(in migliaia di euro)

	SOFFERENZE	INCAGLI	RISTRUT- TURATE	SCADUTE	TOTALE
<b>SITUAZIONE AL 30/06/2008</b>					
Valore nominale dei crediti dubbi	33.322	5.377	288	64.600	103.587
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	3,4%	0,5%	0,0%	6,6%	10,5%
Rettifiche di valore	24.737	1.239	1	436	26.413
<i>Incidenza sul valore nominale dei crediti dubbi</i>	74,2%	23,0%	0,3%	0,7%	25,5%
Valore di bilancio dei crediti dubbi	8.585	4.138	287	64.164	77.174
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	0,9%	0,4%	0,0%	6,7%	8,1%
<b>SITUAZIONE AL 31/12/2007</b>					
Valore nominale dei crediti dubbi	29.855	2.839	304	58.943	91.941
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	3,1%	0,3%	0,0%	6,2%	9,7%
Rettifiche di valore	22.470	696	1	972	24.139
<i>Incidenza sul valore nominale dei crediti dubbi</i>	75,3%	24,5%	0,3%	1,6%	26,3%
Valore di bilancio dei crediti dubbi	7.385	2.143	303	57.971	67.802
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	0,8%	0,2%	0,0%	6,3%	7,3%

***I crediti verso banche***

Il totale dei crediti verso banche ammonta a fine semestre ad euro 169 milioni contro i 312 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Il dato di fine esercizio 2007 è connesso al mantenimento di disponibilità finanziarie eccedenti sulle scadenze di fine anno, ai fini di ottimizzare le attività di tesoreria. L'impiego di risorse finanziarie disponibili presso altri istituti di credito non rappresenta un'attività centrale per il Gruppo. L'obiettivo è pertanto quello di utilizzare le risorse disponibili al fine di incrementare il perimetro operativo dell'attività finanziaria a favore delle imprese clienti.

***Le immobilizzazioni immateriali e materiali***

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 2.569 mila euro, con un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2007 del 33,3%. La voce comprende l'avviamento, per 996 mila euro, emerso dal processo di consolidamento della partecipazione in IFIS Finance Sp. Z o. o.. Gli incrementi lordi pari a 1.040 mila euro, sono essenzialmente relativi al potenziamento di supporti informatici.

Le immobilizzazioni materiali risultano incrementate del 3,7% a 33.938 mila euro.

Gli immobili iscritti a fine semestre all'attivo consolidato tra le immobilizzazioni materiali includono: l'immobile sito in Mestre – Venezia assunto in locazione finanziaria che ha ospitato dal 2001 e fino al mese di dicembre 2005 la Direzione Generale, successivamente in parte sublocato alla società controllante La Scogliera S.p.A.; l'importante edificio storico "Villa Marocco" sito in Mestre sul quale è stato approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale un progetto

di ristrutturazione ed ampliamento completato nel mese di aprile 2008, divenuto la nuova sede di Banca IFIS già dal mese di dicembre 2005; la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest; infine un immobile direzionale locato in Padova e un'unità immobiliare di valore residuale destinata all'alienazione.

Il valore finale dell'immobile che ospita la nuova sede della Banca, nonché il valore dell'immobile che l'ha ospitata fino a dicembre 2005, risultano supportati da perizia effettuata da soggetti esperti nella valutazione di immobili di pregio. L'immobile "Villa Marocco" non viene ammortizzato in considerazione del fatto che il valore residuo stimato al termine della sua vita utile prevista è superiore al valore contabile.

### **La raccolta**

Il Gruppo Banca IFIS ha ottenuto le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività, oltre che dai mezzi propri, dal mercato interbancario, dal flusso netto di liquidità derivante da un'operazione di ricessione revolving di crediti in bonis vantati verso debitori ceduti (effettuata a partire dall'ottobre 2003), dall'emissione di un prestito obbligazionario convertibile avvenuta nel luglio 2004 e infine dalla clientela.

Il programma di ricessione revolving di crediti commerciali in bonis giungerà a scadenza alla fine del mese di settembre 2008 dopo cinque anni di operatività. Attente valutazioni in merito all'andamento dei mercati hanno portato a considerare l'opportunità di non rinnovare tale programma.

Banca IFIS ha in corso di perfezionamento una nuova operazione di cartolarizzazione revolving di crediti commerciali in bonis che dovrebbe generare titoli quotati dotati di rating elevato per un ammontare complessivo stimato di 300/400 milioni di euro. Tali titoli saranno sottoscritti da Banca IFIS che potrà utilizzarli per rifinanziarsi (presso istituzioni creditizie, presso clientela o presso l'Eurosistema) nonché quale elemento di garanzia in ordine alla rapida generazione di liquidità.

Il 15 luglio 2008 ha preso avvio il primo servizio destinato al pubblico retail offerto da Banca IFIS denominato Rendimax, un servizio di deposito *on line* ad alto rendimento, senza costi e senza vincoli. Si tratta di un'iniziativa ancora sperimentale, ancorché definita nel Piano Strategico, quale elemento di diversificazione delle fonti di raccolta. Da questa iniziativa non si prevede di ottenere risultati significativi di raccolta almeno nel breve termine.

La raccolta totale al 30 giugno 2008 risulta pari a 1.007.885 mila euro (-8,7% rispetto al 2007). I debiti verso banche risultano composti dalla raccolta interbancaria per euro 810.157 mila euro (-6,4% rispetto a dicembre 2007), di cui 335.400 mila euro regolati su *e-MID* (-29,3% rispetto al 2007), e dal funding netto derivante dall'operazione di ricessione del portafoglio crediti commerciali, per 120.061 mila euro (-17,0% rispetto a fine 2007). Complessivamente i debiti verso banche ammontano a 930.218 mila euro (-7,9% rispetto a fine 2007).

I debiti verso la clientela al 30 giugno risultano pari a 32.817 mila euro, contro 57.776 mila euro alla fine del 2007.

Il prestito obbligazionario convertibile "Banca IFIS 2004-2009", emesso nel luglio del 2004 per un importo nominale di euro 50 milioni, è pari al 30 giugno 2008 ad un importo netto di 44.850 mila euro (+4,4% rispetto al 31 dicembre 2007). Il debito è iscritto nel passivo al netto dei riacquisti di obbligazioni convertibili proprie che sono trattate, nel rispetto dei principi IAS/IFRS, come estinzione del debito, mentre la successiva rivendita è trattata come emissione di nuovo debito. Nel semestre sono stati effettuati riacquisti di n. 12.764 obbligazioni proprie per un valore nominale di 160 mila euro.

Non è stata attivata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto industriale del Gruppo.

## ***I fondi per rischi e oneri***

Il Gruppo Banca IFIS, ritenendo che non ve ne siano i presupposti, non ha effettuato accantonamenti per rischi ed oneri a seguito dei fatti di seguito descritti.

E' in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo all'ex partecipata Intesa Lariana S.r.l., posta in liquidazione e quindi cessata nel 1999.

Gli accertamenti dell'Amministrazione Finanziaria sono fondati sull'asserita fittizietà di dividendi percepiti.

Il contenzioso è stato attivato da due distinti avvisi di accertamento emessi, rispettivamente, dall'Ufficio Imposte Dirette di Como e dall'Ufficio Imposte Dirette di Milano 6. Il primo di detti avvisi concerne il periodo d'imposta 1 gennaio 1997 - 30 giugno 1997 e il secondo il periodo d'imposta semestrale immediatamente successivo.

Il primo avviso, notificato ad Intesa Lariana ed al liquidatore, è stato impugnato da questi ultimi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Como. La Commissione Tributaria Provinciale di Como con sentenza 57/10/03, depositata il 17 dicembre 2003, ha respinto i ricorsi presentati da Intesa Lariana e dal liquidatore. Avverso alla decisione di primo grado sono stati presentati ricorsi, sui quali la Commissione Tributaria Regionale di Milano – sezione 18, con sentenza 3616/04 depositata il 27 gennaio 2005, ha ritenuto di esprimersi nuovamente in maniera favorevole all'Amministrazione Finanziaria.

In data 2 dicembre 2004 si è inoltre tenuta avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano l'udienza di trattazione avente ad oggetto l'impugnativa del secondo avviso di accertamento. Stante l'identità dell'oggetto della controversia, onde evitare decisioni discordi, l'esito della controversia sul secondo avviso di accertamento è di diritto condizionato all'esito della controversia del primo atto impositivo.

In particolare in relazione al primo semestre 1997 l'Ufficio di Como ha contestato l'incasso di dividendi fittizi e ha di conseguenza disconosciuto le ritenute alla fonte e il credito d'imposta sui dividendi stessi accertando una maggiore imposta pari a lire 4.703.193.000 (euro 2.428.996,47) ed irrogando sanzioni per pari importo, con conseguente recupero dell'importo di lire 500.000.000 (euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria.

In ordine al secondo semestre, l'Ufficio di Milano 6, in relazione alla stessa operazione contestata dall'Ufficio di Como e con le medesime motivazioni (dividendi fittizi), ha disconosciuto il credito d'imposta riportato a nuovo dal precedente periodo fiscale per un ammontare pari a lire 4.204.295.000 (euro 2.171.337,16) con conseguente recupero dell'ulteriore importo di lire 500.000.000 (euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria ed ha irrogato sanzioni per un ammontare pari a lire 8.410.386.000 (euro 4.343.601,87).

In caso di soccombenza totale nei contenziosi sopra indicati, l'ammontare complessivo della passività per Intesa Lariana S.r.l. sarebbe pari a euro 9.202 mila. In caso di soccombenza parziale, cioè con la rideterminazione della sanzione al minimo di legge, l'ammontare complessivo della passività sarebbe pari a euro 6.983 mila. In tali evenienze l'ammontare complessivo delle passività riferibili alla Banca sarebbe pari ad un importo massimo di euro 2.753 mila.

La Banca, anche successivamente alla decisione di secondo grado della Commissione Tributaria Regionale di Milano sul primo avviso di accertamento, ha acquisito il parere di un primario studio legale e fiscale, che ha confermato l'infondatezza e l'illegittimità della pretesa fiscale nei confronti di Intesa Lariana e la probabile cassazione della sentenza di secondo grado.

Per completezza di informazione, nel corso del 2005 sono state depositate alcune sentenze della Corte di Cassazione, in materia di dividend washing, che hanno affermato la nullità dei relativi contratti collegati, per difetto di causa o perché in frode alla legge. Tali sentenze si pongono in contrasto con un consolidato orientamento giurisprudenziale della stessa Corte di Cassazione.

Registrate le diffuse critiche rivolte a queste sentenze dalla quasi totalità della dottrina e con il supporto dei propri legali, la società ritiene di non modificare le proprie valutazioni in ordine al rischio di soccombenza della ex-controllata Intesa Lariana.

Le ultime pronunce della Cassazione impongono tuttavia un attento monitoraggio dell'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali in questa materia. Se le pronunce del 2005 dovessero trovare seguito in ulteriori pronunce, stabilizzandosi in un nuovo corso giurisprudenziale, anche il rischio legato alle vicende di Intesa Lariana dovrebbe essere oggetto di nuove valutazioni.

**Il patrimonio  
e i coefficienti  
di solvibilità**

In assenza di patrimonio attribuibile a terzi, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si attesta al 30 giugno 2008 a 138.341 mila euro, contro i 133.995 mila euro di fine esercizio precedente. L'incremento netto del patrimonio è spiegato in dettaglio nella tabella seguente.

**PATRIMONIO NETTO  
(in migliaia di euro)**

<b>Patrimonio netto al 31/12/2007</b>	<b>133.995</b>
Incrementi:	
Utile del periodo	11.884
Esercizio stock option	244
Esercizio warrant	4.128
Vendita propri strumenti	8.395
Altri incrementi	624
Decrementi:	
Dividendi distribuiti	(9.313)
Acquisto propri strumenti	(11.616)
<b>Patrimonio netto al 30/06/2008</b>	<b>138.341</b>

Il patrimonio di vigilanza consolidato si attesta a 131.122 mila euro. Esso è costituito dal patrimonio di base e da elementi positivi e negativi del patrimonio supplementare. In considerazione dell'andamento delle attività di rischio ponderate, il coefficiente di solvibilità consolidato complessivo si colloca all'11,1%. Il peggioramento rispetto al coefficiente di solvibilità riferito al 31 dicembre 2007 (pari al 12,6%) è dovuto all'applicazione delle nuove norme previste dalla Circolare n. 263 del 27/12/2006 entrata in vigore dal 1° gennaio 2008.

Per quanto riguarda il calcolo del rischio di credito, Banca IFIS ha registrato, in termini percentuali, un miglioramento pari allo 0,5% dal portafoglio "retail" e un peggioramento pari all'1,2% dal portafoglio "scaduto". Le esposizioni "*past due loans*" si riferiscono principalmente a crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione.

La regolamentazione proposta da Banca d'Italia a far data dal 1° gennaio 2009, in linea con le disposizioni già applicate agli intermediari finanziari non bancari, porterà a un sensibile miglioramento nel portafoglio scaduto relativamente alle esposizioni verso amministrazioni centrali, enti del settore pubblico ed enti territoriali.

Un ulteriore peggioramento pari allo 0,8% è dovuto al calcolo del rischio operativo.

L'eccedenza patrimoniale al 30 giugno 2008, tenuto conto del minimo richiesto dell'8%, è pertanto pari a 36.482 mila euro.

**COEFFICIENTI PATRIMONIALI <sup>(1)</sup>**  
*(in migliaia di euro)*

	30/06/2008	31/12/2007
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>		
Patrimonio di base	131.068	122.663
Patrimonio supplementare	54	54
Elementi da dedurre	---	---
<b>Patrimonio totale</b>	<b>131.122</b>	<b>122.717</b>
<b>Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
Rischio di credito	87.368	77.343
Rischio di mercato	616	380
Rischio operativo	6.656	
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>94.640</b>	<b>77.723</b>
<b>Coefficienti di solvibilità</b>		
Patrimonio di base/Totale attività ponderate	11,1%	12,6%
Patrimonio totale/Totale attività ponderate	11,1%	12,6%
<b>Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto</b>	<b>36.482</b>	<b>44.994</b>

(1) Coefficienti calcolati utilizzando le vigenti disposizioni stabilite da Banca d'Italia. L'utilizzo della regolamentazione proposta da Banca d'Italia a far data dal 1° gennaio 2009 porterebbe il coefficiente di solvibilità del Gruppo al 12,04%. Inoltre, il coefficiente di solvibilità sarebbe pari al 12,3% tenendo conto dell'aumento di capitale sociale avvenuto a fine luglio per effetto dell'esercizio dei "Warrant Banca IFIS"; il coefficiente si incrementerebbe ulteriormente sino al 13,35%, qualora si utilizzasse la normativa che entrerà in vigore al 1° gennaio 2009.

## Il conto economico

### *La formazione del risultato netto della gestione finanziaria*

In considerazione dell'andamento complessivo del comparto e quale risultato dell'azione di sviluppo posta in essere, Banca IFIS ha aumentato sia la propria quota di mercato nel settore, sia il numero di clienti e debitori operativi.

Il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo è risultato pari a 29.503 mila euro contro 22.411 mila euro al 30 giugno 2007, con un incremento del 31,6%.

Il margine di intermediazione passa da 22.874 mila euro a 32.301 mila euro, con un incremento del 41,2%. La composizione del margine di intermediazione è determinata per il 55,4% dal margine commissioni e per il 40,4% dal margine di interesse. Le singole componenti del margine di intermediazione hanno rilevato una crescita differenziata per effetto del maggior o minor ricorso nel tempo da parte della clientela a prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio i cui proventi sono classificati in maniera indistinta tra le commissioni di factoring. L'effetto sui dati di conto economico di tale spostamento è rilevante tanto da far perdere significatività al confronto tra le singole componenti del margine.

Non ha ancora concorso a formare il margine di intermediazione la nuova attività di distribuzione del prodotto leasing e di polizze assicurative collegate. L'attività distributiva, che utilizza i prodotti predisposti da Centro Leasing Banca, è svolta attualmente soprattutto nei confronti della clientela consolidata della Banca e non ha ancora superato la fase di avvio. Si prevede la generazione di margini commissionali, peraltro non rilevanti, nella seconda parte dell'esercizio e in maniera più sensibile a partire dal 2009.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti passano da 463 mila euro al 30 giugno 2007 a 2.798 mila euro al 30 giugno 2008. L'incremento, del tutto atteso ed in linea con le previsioni, emerge in conseguenza del deterioramento riconducibile al mercato del credito commerciale delle piccole e medie imprese.

### FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2008	2007	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	13.039	8.003	5.036	62,9%
Commissioni nette	17.888	13.784	4.104	29,8%
Dividendi e proventi simili	27.862	45	27.817	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(26.486)	(28)	(26.458)	n.s.
Utile da cessione attività AFS	---	1.070	(1.070)	(100,0)%
Perdita da riacquisto di passività finanziarie	(2)	---	(2)	100,0%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>32.301</b>	<b>22.874</b>	<b>9.427</b>	<b>41,2%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(2.798)	(463)	(2.335)	504,3%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>29.503</b>	<b>22.411</b>	<b>7.092</b>	<b>31,6%</b>

Nel dettaglio, il **margin**e di interesse, passa da 8.003 mila euro al 30 giugno 2007 a 13.039 mila euro al 30 giugno 2008 (+62,9%). Tale incremento è il risultato della dinamica dei tassi di mercato, nonché delle azioni volte ad ottimizzare la redditività degli impieghi.

Le **commissioni nette** hanno registrato un'ottima *performance* con un incremento del 29,8% rispetto al primo semestre 2007, da 13.784 mila euro a 17.888 mila euro del primo semestre 2008, ed evidenziano la capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio sul credito; gli oneri aggiuntivi connessi a questa attività sono diluiti soprattutto tra le spese per il personale.

Le commissioni attive, pari a 19.687 mila euro contro 14.841 mila euro alla fine del primo semestre 2007, derivano principalmente da commissioni di factoring a valore sul turnover generato dai singoli clienti (in *pro soluto* o in *pro solvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi effettuati.

Le commissioni passive, pari a euro 1.799 mila, contro 1.057 mila euro al 30 giugno 2007, risultano:

- dall'attività di altri istituti di credito;
- dall'attività di banche convenzionate che si rivolgono a Banca IFIS non disponendo al loro interno di strutture funzionali in grado di gestire in modo efficace ed efficiente l'attività di factoring;
- dall'attività di mediatori creditizi che sottopongono a Banca IFIS operazioni di factoring;
- dall'attività di debitori con i quali sono in essere rapporti convenzionali che prevedono il ristorno di commissioni a fronte dell'attività posta in essere di segnalazione di potenziali clienti;
- da commissioni riconosciute a factors corrispondenti.

**COMMISSIONI NETTE**  
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2008	2007	ASSOLUTA	%
Crediti di firma	4	4	---	0,0%
Servizi di gestione ed intermediazione	(95)	161	(256)	(159,0)%
Servizi di incasso e pagamento	383	244	139	57,0%
Servizi per operazioni di factoring	18.151	13.436	4.715	35,1%
Altri servizi	(555)	(61)	(494)	809,8%
<b>Commissioni nette</b>	<b>17.888</b>	<b>13.784</b>	<b>4.104</b>	<b>29,8%</b>

In presenza di rilevanti e stabili disponibilità finanziarie, Banca IFIS, nel corso del semestre appena concluso, ha effettuato operazioni su azioni quotate ad alta liquidità per periodi brevissimi. Tali operazioni, per altro prive di rischio, hanno generato un margine netto di circa 700 mila euro.

Nel dettaglio tali operazioni hanno generato **dividendi** per 27.862 mila euro e **perdite nette dell'attività di negoziazione** per 26.486 mila euro, che corrispondono ai profitti e/o perdite sulla negoziazione di tali azioni nonché ai profitti e/o perdite sulla conclusione dei correlati strumenti di copertura dal rischio, oltre al costo della provvista.

Le **perdite da cessione di passività finanziarie**, pari a 2 mila euro, sono relative al riacquisto di obbligazioni proprie effettuate nel semestre che sono trattate, nel rispetto della disciplina IAS/IFRS, come estinzione del debito.



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** sono risultate pari a 2.798 mila euro, rispetto ai 463 mila euro al 30 giugno 2007. Il dato del primo semestre 2008 è composto da rettifiche di valore forfettarie per 3.058 mila euro rispetto agli 859 mila euro del primo semestre 2007, mentre l'ammontare residuo è generato da svalutazioni e riprese di valore sulle attività in sofferenza.

### **La formazione dell'utile netto**

La tavola che segue dettaglia la formazione dell'utile netto del Gruppo a partire dal risultato netto di gestione finanziaria, commentato in precedenza, confrontato con l'omologo periodo dell'esercizio precedente.

#### **FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO** (in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2008	2007	ASSOLUTA	%
Risultato netto della gestione finanziaria	29.503	22.411	7.092	31,6%
Costi operativi	(13.262)	(10.154)	(3.108)	30,6%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>16.241</b>	<b>12.257</b>	<b>3.984</b>	<b>32,5%</b>
Imposte sul reddito	(4.357)	(4.011)	(346)	8,6%
<b>Utile netto</b>	<b>11.884</b>	<b>8.246</b>	<b>3.638</b>	<b>44,1%</b>

La dinamica dei **costi operativi** risente dell'espansione dell'attività e del potenziamento della struttura, soprattutto in termini di risorse umane che hanno aderito al progetto di Banca IFIS. Sotto questo aspetto è stata posta particolare cura alla selezione di risorse dedicate da un lato al potenziamento della struttura commerciale (+36% addetti rispetto al 30 giugno 2007), dall'altro delle aree di direzione (+22,4% addetti rispetto al 30 giugno 2007). L'importo totale di tale voce raggiunge 13.262 mila euro, con un incremento del 30,6%.

Nonostante l'aumento dei costi operativi, il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (*cost/income ratio*) si decrementa al 41,1% al 30 giugno 2008, rispetto al 44,4% del primo semestre 2007, a conferma che i ricavi hanno manifestato una crescita più accentuata rispetto a quella dei costi.

**COSTI OPERATIVI**  
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2008	2007	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	8.346	6.405	1.941	30,3%
Altre spese amministrative	4.293	3.331	962	28,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	915	714	201	28,2%
Altri oneri (proventi) di gestione	(292)	(296)	4	(1,4)%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>13.262</b>	<b>10.154</b>	<b>3.108</b>	<b>30,6%</b>

L'incremento delle **spese per il personale**, che ammontano a 8.346 mila euro (+30,3% rispetto ai 6.405 mila euro al 30 giugno 2007) corrisponde alle aspettative previsionali e riflettono l'incremento sistematico nel numero degli addetti (nel periodo che comprende il secondo semestre 2007 e il primo semestre 2008 la struttura si è incrementata di n. 58 addetti, pari al 30,5%).

L'incremento nelle **altre spese amministrative**, che ammontano al 30 giugno 2008 a 4.293 mila euro (+28,9% rispetto ai 3.331 mila euro alla fine del primo semestre 2007), trova spiegazione nei costi connessi con lo sviluppo dell'attività, in particolare per supporti per la migliore selezione e controllo del credito e spese generali connesse alla gestione della sede e delle filiali.

**ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**  
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2008	2007	ASSOLUTA	%
<b>Spese per servizi professionali</b>	<b>728</b>	<b>740</b>	<b>(12)</b>	<b>(1,6)%</b>
Cariche sociali	79	104	(25)	(24,0)%
Legali e consulenze	597	564	33	5,9%
Revisione	52	72	(20)	(27,8)%
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>397</b>	<b>283</b>	<b>114</b>	<b>40,3%</b>
<b>Spese per manutenzione</b>	<b>257</b>	<b>45</b>	<b>212</b>	<b>471,1%</b>
<b>Gestione e manutenzione autoveature</b>	<b>305</b>	<b>252</b>	<b>53</b>	<b>21,0%</b>
<b>Quote associative</b>	<b>53</b>	<b>45</b>	<b>8</b>	<b>17,8%</b>
<b>Premi di assicurazione clientela</b>	<b>37</b>	<b>34</b>	<b>3</b>	<b>8,8%</b>
<b>Spese per acquisto di beni e servizi non professionali</b>	<b>2.516</b>	<b>1.932</b>	<b>584</b>	<b>30,2%</b>
Gestione uffici sede e filiali	736	568	168	29,6%
Informazione clienti	375	275	100	36,4%
Viaggi e trasferte	273	220	53	24,1%
Spese postali e valori bollati	246	176	70	39,8%
Spese telefoniche	219	184	35	19,0%
Assistenza software	118	93	25	26,9%
Materiale vario d'ufficio	113	92	21	22,8%
Pubblicità e inserzioni	103	65	38	58,5%
Formazione e aggiornamento del personale	87	76	11	14,5%
Canoni servizi telematici e banche dati	73	40	33	82,5%
Altre spese diverse	173	143	30	21,0%
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>4.293</b>	<b>3.331</b>	<b>962</b>	<b>28,9%</b>

Risultano incrementate anche le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** che complessivamente passano da 714 mila euro nel primo semestre 2007 a 915 mila euro nel primo semestre 2008 (+28,2%).

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari a 292 mila euro (-1,4% rispetto a 296 mila euro al 30 giugno 2007), raccolgono principalmente i ricavi derivanti da recuperi di spese a carico di terzi. La voce include, tra l'altro, l'effetto negativo, pari a 300 mila euro, della chiusura della vertenza con la curatela fallimentare di un ex-cedente come da accordo formalizzato nei primi giorni di aprile, più dettagliatamente descritto nella sezione "Altre informazioni".

L'**utile lordo** si attesta a 16.241 mila euro, in crescita del 32,5% rispetto al 30 giugno 2007.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 4.357 mila euro, contro 4.011 mila euro del primo semestre 2007 (+8,6%).

L'utile netto totalizza 11.884 mila euro, segnando un incremento del 44,1%. In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al Gruppo.

**Raccordo tra  
utile e  
patrimonio  
netto della  
Capogruppo  
ed utile e  
patrimonio  
netto consolidato**

E' esposto di seguito il raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo Banca IFIS S.p.A. e l'utile ed il patrimonio netto consolidato.

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° SEMESTRE 2008		ESERCIZIO 2007	
	PATRIMONIO NETTO	DI CUI UTILE DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO	DI CUI UTILE DI PERIODO
<b>Saldi della Capogruppo</b>	<b>137.930</b>	<b>11.273</b>	<b>134.701</b>	<b>18.995</b>
Differenze rispetto ai valori di carico delle società consolidate integralmente	411	611	(706)	539
- Immobiliare Marocco	(2.025)	216	(2.240)	157
- IFIS Finance Sp. Z o.o.	2.306	395	1.404	382
- Effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	130	---	130	---
<b>Saldi consolidati del Gruppo</b>	<b>138.341</b>	<b>11.884</b>	<b>133.995</b>	<b>19.534</b>

## La quotazione e gli indici di borsa

*La quotazione negli anni dal 1998 ad oggi*

Con decorrenza 29 novembre 2004 le azioni ordinarie di Banca IFIS S.p.A. sono state ammesse al segmento STAR. Il passaggio al segmento STAR è avvenuto dopo un anno di quotazione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.. In precedenza, sin dal 1990, le azioni erano negoziate al Mercato Ristretto di Borsa Italiana. Di seguito sono esposti i valori di quotazione a fine periodo, rettificati per tener conto del raggruppamento delle azioni effettuato nel 2001. E' opportuno segnalare che sino al 2000 la quotazione era relativa alle sole azioni privilegiate (pari, per tutto il periodo di osservazione, al 50% del totale delle azioni). In considerazione del fatto che la conversione è avvenuta alla pari, in forma obbligatoria e gratuitamente, si ritiene opportuno attribuire in via del tutto esemplificativa anche alle azioni ordinarie il valore di negoziazione delle azioni privilegiate, sino a quando queste hanno avuto circolazione.

### PREZZO UFFICIALE AZIONE (unità di euro)

	1° SEM 2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Prezzo del titolo a fine semestre	9,09	9,01	10,13	10,04	9,76	10,24	9,69	11,90

*Price / book value*

E' esposto di seguito il rapporto tra prezzo di borsa a fine periodo e patrimonio netto consolidato in rapporto alle azioni in circolazione.

### PRICE / BOOK VALUE <sup>(1)</sup> (unità di euro)

	1° SEM 2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Prezzo del titolo a fine periodo	9,09	9,01	10,13	10,04	9,76	10,24	9,69	11,90
Patrimonio netto consolidato per azione	4,41	4,32	3,80	3,50	2,53	2,30	2,11	1,94
<b>Price / book value</b>	<b>2,06</b>	<b>2,08</b>	<b>2,67</b>	<b>2,87</b>	<b>3,86</b>	<b>4,46</b>	<b>4,60</b>	<b>6,13</b>

(1) I valori contabili riferiti agli esercizi antecedenti al 2004 sono esposti secondo i principi contabili nazionali.

	1° SEM 2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Numero azioni in circolazione (in migliaia) <sup>(1)</sup>	31.359	30.992	28.540	28.637	21.450	21.450	21.450	21.450

(1) Le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio.

*Utile per azione e utile diluito per azione*

Di seguito sono evidenziati il rapporto tra utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel semestre, al netto delle azioni proprie in portafoglio, e il rapporto tra utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni comprensive delle azioni potenzialmente dilutive.

**UTILE PER AZIONE E UTILE DILUITO PER AZIONE**

	1° SEMESTRE 2008	31/12/2007
Utile netto consolidato (in migliaia di euro)	11.884	19.534
Numero medio azioni in circolazione	31.119.826	28.635.755
Numero medio azioni potenzialmente dilutive	3.565.191	3.651.629
Numero medio azioni diluite	34.685.017	32.287.384
<b>Utile consolidato per azione (unità di euro)</b>	<b>0,38</b>	<b>0,68</b>
<b>Utile consolidato per azione diluito (unità di euro)</b>	<b>0,34</b>	<b>0,61</b>

## **Informativa di settore**

Il Gruppo Banca IFIS è formato da Banca IFIS S.p.A., da IFIS Finance Sp. Z o. o., società di factoring polacca partecipata al 100%, e da Immobiliare Marocco S.p.A., immobiliare strumentale anch'essa partecipata al 100%.

L'attività primaria del Gruppo è finalizzata a fornire supporto finanziario e gestionale alle piccole e medie imprese utilizzando lo strumento del factoring, come più ampiamente commentato nella Relazione intermedia sulla gestione.

Il Gruppo Banca IFIS si configura quindi come entità monosettore e monoprodotto che, attraverso le proprie filiali e società, opera sull'intero territorio nazionale con modalità e politiche di assunzione dei rischi sostanzialmente omogenee.

Non risulta conseguentemente rilevante ai fini della gestione dell'impresa, la definizione di parti distintamente identificabili che forniscano prodotti o servizi all'interno di uno stesso ambiente economico soggette a rischi e benefici separabili. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

Per quanto concerne l'informativa relativa alla ripartizione geografica e alla suddivisione per settore merceologico della clientela, si rimanda all'apposita tabella contenuta nella sezione "Principali aggregati patrimoniali".

## Il controllo dei rischi

### **Rischi del gruppo bancario**

Con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – “*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*”, la regolamentazione prudenziale si è dotata di un rinnovato sistema di regole ed incentivi che consentono di perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi di una misurazione più accurata dei potenziali rischi connessi all’attività bancaria e finanziaria, nonché del mantenimento di una dotazione patrimoniale più strettamente commisurata all’effettivo grado di esposizione al rischio di ciascun intermediario. Nell’ambito del cosiddetto *secondo pilastro* della disciplina trova collocazione il processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), in relazione al quale le banche devono effettuare una autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica in relazione ai rischi assunti. Con il recepimento della nuova disciplina è stato avviato, a partire da giugno 2007, un processo di revisione ed adeguamento degli strumenti e delle procedure di controllo sia per quanto attiene ai rischi tradizionali cosiddetti di *primo pilastro* (di credito, di controparte, di mercato e operativo) sia per quanto riguarda gli altri rischi (liquidità, tasso di interesse del *banking book*, concentrazione, ecc). Tale processo è tuttora in atto e condurrà alla predisposizione e stesura di un documento periodico, il *Resoconto Annuale ICAAP*.

In relazione a quanto sopra ed ai sensi di quanto indicato nella Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 - *Istruzioni di Vigilanza per le banche*, il Gruppo Banca IFIS si è dotato di un Sistema di Controlli Interni che mira a garantire un’affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto, al fine di proteggere la solidità finanziaria del Gruppo. I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell’attività quotidiana. I controlli possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati:

- *controlli di linea*, effettuati dalle stesse strutture produttive e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- *controlli sulla gestione dei rischi*, affidati alla funzione di *Risk Management*, con l’obiettivo di definire e adeguare nel tempo modelli e metodologie di misurazione e controllo dei rischi, verificare il rispetto delle politiche di rischio definite dalla Banca e dei relativi eventuali limiti, controllare che l’operatività delle singole aree sia coerente con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati;
- *attività di revisione interna*, condotta dalla funzione di *Internal Audit*, volta ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure e regolamentazioni interne ed esterne, nonché a valutare la funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni e verificarne nel tempo l’adeguatezza in relazione all’evoluzione del perimetro di attività e di rischio del Gruppo.

### **Rischio di credito**

#### *Aspetti generali*

L’attività del Gruppo Banca IFIS si sostanzia prevalentemente nell’acquisto dei crediti d’impresa e si caratterizza per l’assunzione diretta di rischio derivante dalla concessione di finanziamenti e anticipazioni, nonché di eventuale garanzia, sui crediti commerciali a favore prevalentemente delle piccole-medie imprese, in attuazione delle strategie di sviluppo definite e perseguite dal Gruppo. In considerazione della particolare attività svolta, il rischio di credito configura l’aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un’efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per il Gruppo Banca IFIS ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici).



Nessuna modifica agli obiettivi ed alle strategie sottostanti all'attività creditizia è avvenuta nel corso del semestre rispetto all'esercizio precedente.

Non è posta in essere dal Gruppo alcuna attività in prodotti derivati su crediti.

*Politiche di gestione del rischio di credito: aspetti organizzativi*

Il rischio di credito è generato come conseguenza diretta del finanziamento alle imprese clienti e dell'eventuale concessione da parte del Gruppo di garanzie contro l'insolvenza del debitore ceduto. La sua gestione avviene in due momenti distinti del processo del credito: nella fase di valutazione iniziale dell'operazione ed, in caso di conclusione della stessa con esito positivo, nel corso di tutto il perdurare del rapporto con le controparti cedente-debitore. Al fine di elevare la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti il Gruppo Banca IFIS ha ritenuto opportuno concentrare tutte le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio presso la Direzione Generale della Banca ottenendo così, mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni ad ogni livello decisionale, un'elevata omogeneità nella concessione del credito e un forte monitoraggio delle singole posizioni. Ciò resta vero anche con riferimento alla controllata IFIS Finance, le cui decisioni sono assunte nell'ambito del perimetro operativo ed organizzativo definito dalla Capogruppo Banca IFIS.

Nella prima fase del processo di gestione del rischio, la struttura organizzativa preposta ha il compito di valutare il merito creditizio delle controparti cedente e debitore, la natura del rapporto commerciale che li lega e la qualità del credito oggetto di cessione. Un sistema di deleghe e poteri deliberativi a più livelli attribuisce agli analisti di maggiore esperienza la facoltà di assumere rischi progressivamente crescenti, ma per importi che restano comunque contenuti. Rischi di importo maggiore possono essere assunti dai responsabili di servizio e di area. Per importi elevati i poteri sono esclusivamente attribuiti al Direttore Generale, all'Amministratore Delegato, al Comitato Fidi ed infine al Consiglio di Amministrazione.

Le Filiali della Banca non hanno autonomia deliberativa nell'assunzione del rischio di credito. Ad esse compete lo sviluppo del *business* sul territorio e la gestione delle relazioni con la clientela. In tale contesto viene attribuita alle Filiali, nei limiti e con le modalità stabilite in delibera da parte degli organi competenti di Direzione, l'erogazione delle anticipazioni nell'ambito dell'ordinaria operatività dei rapporti con la clientela sotto il costante monitoraggio delle strutture di Direzione Generale.

Per quanto riguarda i rischi di credito in ottica di Gruppo, IFIS Finance svolge la propria attività all'interno delle indicazioni strategiche e delle politiche di rischio definite dalla Capogruppo Banca IFIS.

Risorse qualificate e specializzate seguono l'evoluzione del rapporto sotto i diversi aspetti: dalle cessioni alle anticipazioni, dalla gestione amministrativa del credito agli incassi, dalla rilevazione degli eventuali segnali di anomalia alla verifica e definizione delle iniziative più opportune per il recupero del credito, anche con l'eventuale supporto dell'Area Legale.

Il Gruppo Banca IFIS pone particolare attenzione alla concentrazione del rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS ha impegnato l'Alta Direzione ad agire in funzione di un contenimento dei grandi rischi, a fini prudenziali, entro limiti nettamente più stringenti rispetto a quanto previsto dall'attuale normativa di vigilanza. In linea con le indicazioni del Consiglio sono sottoposti a monitoraggio in via sistematica anche le posizioni a rischio che, pur non raggiungendo il 10% del patrimonio di vigilanza, impegnano il Gruppo in misura rilevante.

*Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La procedura operativa del Gruppo Banca IFIS che regola il processo del credito richiede espressamente una valutazione puntuale ed analitica di tutte le controparti

coinvolte nel rapporto di factoring, sia sul lato cliente-cedente che debitore. Non rientra nell'operatività del Gruppo l'assunzione di rischio di credito su basi statistiche.

Il rischio di credito è presidiato nel continuo con l'ausilio di procedure e strumenti che consentono una tempestiva individuazione delle posizioni che presentano particolari anomalie.

Il principale strumento di valutazione e monitoraggio è il SIR (Sistema di *Internal Rating*). In fase di valutazione il SIR permette agli analisti di:

- attribuire a cedenti e debitori uno *standing* creditizio ed un *rating* di controparte;
- individuare con immediatezza il rischio espresso dalle singole operazioni di anticipazione o finanziamento;
- definire per ogni classe di rischio un adeguato *pricing* fin dalla fase di analisi commerciale della fattibilità dell'operazione.

Superata con esito positivo la fase di valutazione, il SIR, alimentato in tempo reale con banche dati selezionate, permette di monitorare nel continuo il rischio di credito connesso alle controparti acquisite.

Protesti, pregiudizievoli o segnalazioni di sofferenza rappresentano fenomeni che inducono a blocchi automatici dell'operatività. L'analisi che ne consegue è finalizzata a valutare la gravità delle anomalie, l'eventuale temporaneità delle difficoltà riscontrate e quindi a decidere se proseguire il rapporto oppure rientrare dalle esposizioni segnalate.

Allo stato attuale, in relazione alla tipicità di alcune banche dati utilizzate (Centrale dei Rischi, protesti e pregiudizievoli, ecc.), il SIR è pienamente operativo, sia nella fase di valutazione che di monitoraggio, per le controparti domestiche o comunque con sedi italiane. Per le altre controparti viene utilizzato in sede di valutazione solamente il modulo di analisi bilancio e, se la controparte ha rapporti con altre banche italiane, il modulo CR.

#### *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Qualora la tipologia e/o qualità del credito ceduto non risultino pienamente soddisfacenti o, più in generale, il cliente cedente non risulti di merito creditizio sufficiente, è prassi consolidata, a maggior tutela del rischio di credito assunto dal Gruppo nei confronti del cliente cedente, acquisire garanzie fideiussorie aggiuntive da parte di soci o amministratori dei clienti cedenti.

Per quanto riguarda i debitori ceduti, ove si ritiene che gli elementi di valutazione disponibili sul debitore ceduto non siano adeguati per una corretta valutazione/assunzione del rischio di credito connesso alla controparte debitrice, o piuttosto che l'ammontare di rischio proposto superi i limiti individuati nella valutazione della controparte, si acquisisce idonea copertura dal rischio di *default* del debitore ceduto. La copertura, realizzata attraverso garanzie rilasciate da *factors* corrispondenti e/o polizze assicurative sottoscritte con operatori specializzati, è prevalentemente utilizzata su debitori ceduti esteri con operatività pro soluto.

#### *Attività finanziarie deteriorate*

L'operatività della relazione con la clientela è costantemente monitorata dai competenti uffici di Direzione, sia sulla base delle evidenze andamentali del rapporto che degli strumenti di monitoraggio attivati sulle controparti a rischio (Centrale dei Rischi, protesti, pregiudizievoli ecc.).

In caso di anomalie andamentali e/o elementi pregiudizievoli sulla controparte il rapporto viene posto in osservazione e la gestione della relazione da parte della Filiale è posta sotto la diretta supervisione dell'Area Gestione Crediti della Direzione, fino al superamento degli elementi di anomalia riscontrati.

In caso di deterioramento della situazione e/o di criticità più marcate i rapporti passano sotto la gestione diretta dell'Area Gestione Crediti, con l'eventuale supporto dell'Area Legale finalizzata, sulla base delle dovute valutazioni di merito e di opportunità, al mantenimento della posizione fino a superamento delle criticità, o al rientro della posizione. Sulla base degli elementi di giudizio disponibili viene inoltre valutata l'eventuale classificazione della controparte a incaglio o sofferenza.

La gestione delle posizioni deteriorate, siano esse incagli o sofferenze, è di norma affidata alla funzione Legale che provvede alla verifica delle attività ritenute più idonee per la tutela ed il recupero del credito, con *reporting* periodico all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione. Ove si riscontri la possibilità di una positiva soluzione delle difficoltà evidenziate dal cedente e/o debitore con adeguate tutele del rischio di credito per la Banca, la posizione può essere ristrutturata e riaffidata all'Area Gestione Crediti per monitorarne il regolare decorso.

Le valutazioni sulle rettifiche di valore, su proposta della funzione Legale, sono effettuate dall'Alta Direzione e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Processo omologo viene attivato, in linea di principio, anche a livello di Gruppo, anche se è opportuno tenere conto dell'assenza di attività deteriorate con riferimento alle società controllate.

**ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA <sup>(1)</sup>**  
(in migliaia di euro)

	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	TOTALE
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
Sofferenze	33.322	(24.737)	—	8.585
Incagli	5.377	—	(1.239)	4.138
Esposizioni ristrutturate	288	—	(1)	287
Esposizioni scadute	64.600	(410)	(26)	64.164
Rischio paese	—	X	—	—
Altre attività	880.848	X	(2.774)	878.074
<b>Totale</b>	<b>984.435</b>	<b>(25.147)</b>	<b>(4.040)</b>	<b>955.248</b>
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
Deteriorate	—	—	—	—
Altre	391.154	—	—	391.154
<b>Totale</b>	<b>391.154</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>391.154</b>

(1) Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenute sino alla scadenza, crediti).

**ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE  
E DELLE RETTIFICHE DI VALORE**  
(in migliaia di euro)

	SOFFERENZE		INCAGLI		ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE		ESPOSIZIONI SCADUTE	
	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo lordo	Rettifiche di valore
<b>Esposizione lorda iniziale</b>	29.855	22.470	2.839	695	304	1	58.943	972
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	---	---	---	---	---	---	---	---
<b>Variazioni in aumento</b>	5.036	3.247	4.891	1.086	---	---	19.279	13
rettifiche di valore	---	478	---	1.086	---	---	---	13
ingressi da crediti in bonis	3.539	---	4.741	---	---	---	19.279	---
trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.386	288	---	---	---	---	---	---
altre variazioni in aumento	111	2.481	150	---	---	---	---	---
<b>Variazioni in diminuzione</b>	(1.569)	(980)	(2.353)	(542)	(17)	---	(13.622)	(549)
uscite verso crediti in bonis	---	---	---	---	---	---	(13.622)	---
riprese di valore da valutazione	---	(298)	---	---	---	---	---	(549)
riprese di valore da incasso	---	(97)	---	---	---	---	---	---
cancellazioni	(591)	(585)	(23)	---	---	---	---	---
incassi	(970)	---	(938)	---	(17)	---	---	---
realizzi per cessioni	---	---	---	---	---	---	---	---
trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	---	---	(1.386)	(288)	---	---	---	---
altre variazioni in diminuzione	(8)	---	(6)	(254)	---	---	---	---
<b>Esposizione lorda finale</b>	33.322	24.737	5.377	1.239	287	1	64.600	436
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	---	---	---	---	---	---	---	---

DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA <sup>(1)</sup>

(in migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																								
A.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	163	(119)	---	44	---	---	---	---	33.159	(24.618)	---	8.541	---	---	---	---
A.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	5.377	---	(1.239)	4.138	---	---	---	---
A.3 Esposizioni ristrutturate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	288	---	(1)	287
A.4 Esposizioni scadute	10.973	---	---	10.973	44.785	---	---	44.785	---	---	---	---	---	---	---	---	8.842	(410)	(26)	8.406	---	---	---	---
A.5 Altre esposizioni	4.554	X	---	4.554	21.446	---	---	21.446	31.597	X	(58)	31.539	148	X	(1)	147	802.298	X	(2.648)	799.650	20.805	X	(67)	20.738
<b>TOTALE</b>	<b>15.527</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>15.527</b>	<b>66.231</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>66.231</b>	<b>31.760</b>	<b>(119)</b>	<b>(58)</b>	<b>31.583</b>	<b>148</b>	<b>---</b>	<b>(1)</b>	<b>147</b>	<b>849.676</b>	<b>(25.028)</b>	<b>(3.913)</b>	<b>820.735</b>	<b>21.093</b>	<b>---</b>	<b>(68)</b>	<b>21.025</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>																								
B.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.3 Altre attività deteriorate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.4 Altre esposizioni	25.779	---	---	25.779	87.377	---	---	87.377	---	X	---	---	50	X	---	50	276.059	X	---	276.059	1.889	---	---	1.889
<b>TOTALE</b>	<b>25.779</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>25.779</b>	<b>87.377</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>87.377</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>50</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>50</b>	<b>276.059</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>276.059</b>	<b>1.889</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>1.889</b>
<b>TOTALE 30/06/2008</b>	<b>41.306</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>41.306</b>	<b>153.608</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>153.608</b>	<b>31.760</b>	<b>(119)</b>	<b>(58)</b>	<b>31.583</b>	<b>198</b>	<b>---</b>	<b>(1)</b>	<b>197</b>	<b>1.125.735</b>	<b>(25.028)</b>	<b>(3.913)</b>	<b>1.096.794</b>	<b>22.982</b>	<b>---</b>	<b>(68)</b>	<b>22.914</b>
<b>TOTALE 31/12/2007</b>	<b>47.898</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>47.898</b>	<b>181.729</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>181.729</b>	<b>17.225</b>	<b>(112)</b>	<b>(61)</b>	<b>17.052</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>1.089.385</b>	<b>(23.317)</b>	<b>(3.361)</b>	<b>1.062.707</b>	<b>31.996</b>	<b>---</b>	<b>(30)</b>	<b>31.966</b>

(1) Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenute sino alla scadenza, crediti).

**DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA <sup>(1)</sup>**  
*(in migliaia di euro)*

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	32.128	8.352	1.194	233	---	---	---	---	---	---
A.2 Incagli	4.911	3.779	466	359	---	---	---	---	---	---
A.3 Esposizioni ristrutturate	288	287	---	---	---	---	---	---	---	---
A.4 Esposizioni scadute	63.451	63.019	1.149	1.145	---	---	---	---	---	---
A.5 Altre esposizioni	838.179	835.501	41.993	41.900	564	562	96	95	16	16
<b>TOTALE A</b>	<b>938.957</b>	<b>910.938</b>	<b>44.802</b>	<b>43.637</b>	<b>564</b>	<b>562</b>	<b>96</b>	<b>95</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.3 Altre attività deteriorate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.4 Altre esposizioni	359.833	359.833	28.930	28.930	772	772	1.333	1.333	286	286
<b>TOTALE B</b>	<b>359.833</b>	<b>359.833</b>	<b>28.930</b>	<b>28.930</b>	<b>772</b>	<b>772</b>	<b>1.333</b>	<b>1.333</b>	<b>286</b>	<b>286</b>
<b>TOTALE 30/06/2008</b>	<b>1.298.790</b>	<b>1.270.771</b>	<b>73.732</b>	<b>72.567</b>	<b>1.336</b>	<b>1.334</b>	<b>1.429</b>	<b>1.428</b>	<b>302</b>	<b>302</b>
<b>TOTALE 31/12/2007</b>	<b>1.278.754</b>	<b>1.253.060</b>	<b>84.730</b>	<b>83.545</b>	<b>1.572</b>	<b>1.570</b>	<b>1.431</b>	<b>1.431</b>	<b>185</b>	<b>185</b>

(1) Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenute sino alla scadenza, crediti).

**GRANDI RISCHI**  
*(in migliaia di euro)*

	30/06/2008	31/12/2007
Ammontare	62.277	118.410
Numero	4	6

## **Rischio di tasso di interesse**

### *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse*

L'assunzione di rischi di tasso d'interesse significativi è in linea di principio estranea alla gestione del Gruppo, che si approvvigiona prevalentemente con depositi interbancari a tasso fisso di brevissima durata, ed in parte con risorse finanziarie più stabili a tassi perlopiù variabili ed indicizzati, o fissi per scadenze più brevi. Gli impieghi sulla clientela sono prevalentemente a revoca e a tasso variabile. I tassi d'interesse applicati alla clientela sono di norma indicizzati (prevalentemente al tasso euribor a tre mesi) con adeguamento automatico all'andamento del costo del denaro. Negli altri casi i tassi d'interesse sono comunque modificabili unilateralmente dalla Banca nell'ambito e nel rispetto delle normative di riferimento.

In relazione a quanto sopra, la principale fonte di rischio di tasso di interesse è rappresentata dal Prestito Obbligazionario Convertibile emesso nel luglio 2004 per totali euro 50 milioni a tasso fisso pari a 4,375% e con scadenza luglio 2009, salvo conversione anticipata da parte degli obbligazionisti. L'operatività riferita a tale strumento è controllata direttamente dall'Alta Direzione, cui compete altresì la decisione sugli interventi di acquisto e vendita di obbligazioni convertibili proprie. L'assunzione del rischio di tasso connesso all'attività di raccolta effettuata dalla Tesoreria avviene nel rispetto delle politiche e dei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, ed è disciplinata da precise deleghe in materia che fissano limiti di autonomia per i soggetti autorizzati ad operare nell'ambito della Tesoreria della Banca.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta della raccolta, la funzione di *Risk Management*, cui spetta il compito di individuare gli indicatori di rischio più opportuni e monitorarne l'andamento delle masse attive e passive in relazione ai limiti prefissati, e l'Alta Direzione cui spetta il compito, nello specifico, di proporre annualmente al Consiglio della Banca le politiche di impiego e raccolta e di gestione del rischio di tasso, nonché suggerire in corso d'anno gli eventuali opportuni interventi per assicurare lo svolgimento dell'attività in coerenza con le politiche di rischio approvate dalla Banca.

Nell'ambito dell'operatività corrente l'Alta Direzione, sulla base delle indicazioni sulla raccolta provenienti dalla Tesoreria, delle aspettative sui tassi d'interesse e dalle valutazioni sullo sviluppo degli impieghi, fornisce alla Tesoreria indicazioni di utilizzo delle linee di finanziamento disponibili, con particolare riferimento a quelle di durata superiore ai 3 mesi, al fine di cogliere le opportunità rappresentate dalle dinamiche di tasso sulle scadenze di brevissimo periodo e monitorare l'andamento del rischio di tasso connesso al fisiologico *mismatching* tra masse attive e passive, pur di brevissimo periodo.

Con l'obiettivo di monitorare il rischio di tasso l'Alta Direzione riceve un report giornaliero sintetico della complessiva posizione di tesoreria che espone, tra le altre informazioni, l'ammontare della raccolta a tasso fisso calcolata su base *one year equivalent* e la sua vita media ponderata.

La posizione di rischio di tasso è inoltre oggetto di periodico reporting al Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del *Tableau de Bord* trimestrale predisposto dalla funzione Risk Management per i vertici aziendali.

Non sono utilizzati strumenti di copertura del rischio, in considerazione dell'esiguità del rischio assunto.

## **Rischio di prezzo**

### *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo*

Il Gruppo, esplicando la propria attività in maniera pressoché esclusiva nel comparto del finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese, non assume, di norma, rischi di oscillazione di prezzo su strumenti finanziari.

Nel corso del primo semestre 2008, al fine di ottimizzare il rendimento dell'elevata liquidità disponibile, Banca IFIS ha effettuato alcune operazioni di *trading* su titoli azionari quotati nel mercato regolamentare italiano, immunizzandosi dalle oscillazioni di prezzo mediante sottoscrizione di strumenti derivati di copertura con controparte qualificata.

Il monitoraggio del rischio di prezzo che il Gruppo dovesse eventualmente assumere nell'ambito della propria attività futura, premesse le sue caratteristiche di straordinarietà e occasionalità, rientra nell'ambito delle competenze della funzione di *Risk Management*.

## **Rischio di cambio**

### *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

L'assunzione del rischio di cambio, intesa quale componente gestionale potenzialmente idonea a consentire migliori *performances* di tesoreria, rappresenta uno strumento con contenuto speculativo ed è pertanto estranea, in linea di principio, alle politiche del Gruppo. Le operazioni in divisa della Banca si sostanziano in operazioni poste in essere in nome e per conto della clientela e sono di norma correlate alla tipica attività di factoring. In tale ottica le anticipazioni in divisa concesse alla clientela sono generalmente coperte da depositi e/o finanziamenti acquisiti da banche espressi nella stessa divisa eliminando sostanzialmente il rischio di perdite connesso all'oscillazione dei cambi. In taluni casi la copertura viene effettuata utilizzando strumenti sintetici.

Un rischio di cambio residuale si manifesta quale conseguenza del fisiologico *mismatching* tra gli utilizzi da parte della clientela ed i relativi approvvigionamenti di valuta da parte della tesoreria, prevalentemente connessi alla difficoltà di formulare previsioni esatte sulle dinamiche finanziarie connesse all'attività di factoring, con particolare riferimento ai flussi d'incasso da parte dei debitori ceduti rispetto alle scadenze dei finanziamenti accesi alla clientela, nonché all'effetto degli interessi sugli stessi.

La tesoreria è comunque giornalmente impegnata a minimizzare questa differenza, riallineando man mano il dimensionamento e la cadenza temporale delle posizioni in valuta.

L'assunzione e la gestione del rischio di cambio connesso all'attività avviene nel rispetto delle politiche di rischio e dei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, ed è disciplinata da precise deleghe operative in materia che fissano limiti di autonomia per i soggetti autorizzati ad operare, nonché limiti alla posizione netta in cambi giornaliera particolarmente stringenti.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del *funding* e della posizione in cambi, la funzione di *Risk Management*, cui spetta il compito di individuare gli indicatori di rischio più opportuni e monitorarne l'andamento in relazione ai limiti prefissati, e l'Alta Direzione cui spetta il compito, nello specifico, di proporre annualmente al Consiglio di Amministrazione della Banca le politiche di *funding* e di gestione del rischio cambio nonché suggerire in corso d'anno gli eventuali opportuni interventi per assicurare lo svolgimento dell'attività del Gruppo in coerenza con le politiche di rischio approvate.

Al fine di monitorare il rischio di cambio l'Alta Direzione riceve un *report* giornaliero sintetico della complessiva posizione di tesoreria che espone, tra le altre informazioni, la posizione in cambi del Gruppo suddivisa per le diverse valute.

La posizione di rischio di cambio è inoltre oggetto di periodico reporting al Consiglio



di Amministrazione della Banca nell'ambito del *Tableau de Bord* trimestrale predisposto dalla funzione *Risk Management* per i vertici aziendali.

L'ampliamento dell'operatività sul mercato polacco, tramite la controllata IFIS Finance, non muta la sopra evidenziata impostazione: le attività denominate in zloty vengono finanziate mediante provvista nella medesima valuta, prevalentemente raccolta sul mercato domestico polacco.

Con l'acquisto della partecipata polacca, Banca IFIS ha assunto in proprio il rischio di cambio rappresentato dall'investimento iniziale nel capitale di IFIS Finance per 21,2 milioni di zloty. Nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS ha deliberato l'aumento del capitale sociale della controllata IFIS Finance per un ammontare equivalente a 20 milioni di euro.

**DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE  
DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' E DEI DERIVATI  
(in migliaia di euro)**

	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>Attività finanziarie</b>	<b>11.471</b>	<b>255</b>	---	---	<b>5</b>	<b>13.852</b>
Titoli di debito	---	---	---	---	---	---
Titoli di capitale	---	---	---	---	---	---
Finanziamenti a banche	1.236	142	---	---	---	666
Finanziamenti a clientela	10.235	113	---	---	5	13.186
Altre attività finanziarie	---	---	---	---	---	---
<b>Altre attività</b>	<b>10</b>	---	---	---	---	<b>112</b>
<b>Passività finanziarie</b>	<b>27.344</b>	<b>9.468</b>	<b>16</b>	---	<b>3</b>	<b>9.213</b>
Debiti verso banche	26.962	9.467	16	---	3	9.166
Debiti verso clientela	382	1	---	---	---	47
Titoli di debito	---	---	---	---	---	---
<b>Altre passività</b>	---	<b>3</b>	---	---	---	<b>59</b>
<b>Derivati finanziari</b>	<b>16.350</b>	<b>9.500</b>	---	---	---	<b>2.250</b>
- Opzioni	---	---	---	---	---	---
+ Posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---
+ Posizioni corte	---	---	---	---	---	---
- Altri derivati	---	---	---	---	---	---
+ Posizioni lunghe	19.950	9.500	---	---	---	2.250
+ Posizioni corte	3.600	---	---	---	---	---
<b>Totale attività</b>	<b>31.431</b>	<b>9.755</b>	---	---	<b>5</b>	<b>16.214</b>
<b>Totale passività</b>	<b>30.944</b>	<b>9.471</b>	<b>16</b>	---	<b>3</b>	<b>9.272</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>487</b>	<b>284</b>	<b>(16)</b>	---	<b>2</b>	<b>6.942</b>

### Gli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Banca IFIS non ha mai effettuato attività in prodotti finanziari derivati per conto terzi e ha limitato l'attività in conto proprio a strumenti di copertura dal rischio di mercato. In particolare, nel corso del semestre sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi conseguenti ad operazioni di *trading* su titoli azionari poste in essere nello stesso periodo, nonché strumenti derivati finanziari su tassi di cambio.

#### VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": VALORI NOZIONALI (in migliaia di euro)

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	34.949	---	---	34.949
Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	—	—	—	—
Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—
Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	34.949	—	—	34.949
Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
<b>Portafoglio bancario</b>	—	—	—	—
Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	—	—	—	—
Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—
Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	—	—	—	—
Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
<b>Totale 30/06/2008</b>	34.949	—	—	34.949
<b>Totale 31/12/2007</b>	45.810	—	—	45.810

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dal prestito obbligazionario convertibile, da un programma di ricesione di crediti commerciali e, per la maggior parte, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale (per la controllata IFIS Finance Sp. Z o. o., solo sul mercato domestico polacco). In considerazione della composizione dell'attivo del Gruppo, della tipologia di attività svolta e delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione che limitano l'operatività ai crediti commerciali di breve o brevissima durata (di norma non superiori a 6 mesi con l'eccezione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione che possono presentare tempi medi di incasso di norma fino a 12 mesi) il rischio di liquidità per Banca IFIS non rappresenta, in condizioni fisiologiche dei mercati finanziari, elemento di particolare criticità. Peraltro anche nel primo semestre 2008, caratterizzato dal perdurare di situazioni di forte tensione sui mercati finanziari innescate dalla crisi dei mutui *subprime*, Banca IFIS ha continuato ad operare senza impatti negativi significativi. Grazie all'ampiezza e diversificazione delle relazioni interbancarie con controparti nazionali ed estere, nonché alla tipologia e qualità dei suoi attivi, Banca IFIS ha sempre reperito risorse finanziarie ampiamente dimensionate alle proprie esigenze, ancorché con un costo in marginale incremento. Nel periodo la Banca ha mantenuto una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata a privilegiare la stabilità della provvista, approvvigionandosi di risorse finanziarie eccedenti rispetto alle immediate esigenze operative, presentandosi stabilmente datrice sui mercati interbancari per importi anche di grande rilievo, pur su scadenze brevissime. Tale politica, che in relazione al differenziale di tasso tra raccolta e impiego interbancario sacrifica l'efficienza economica della gestione di tesoreria a vantaggio della certezza e stabilità della liquidità, trova adeguato sostegno nella marginalità che il Gruppo ritrae dalla propria attività. Al fine comunque di ottimizzare il rendimento di tale liquidità, Banca IFIS ha attuato operazioni di *trading* di titoli azionari di brevissima durata senza assunzione di rischio di prezzo.

Il programma di ricesione dei crediti ha continuato ad operare con sostanziale regolarità, senza registrare particolari tensioni sui tassi d'interesse. Il programma avviato con durata quinquennale nell'ottobre del 2003 inizierà il periodo di ammortamento nel prossimo mese di ottobre 2008. In base a valutazioni in termini di costo/opportunità Banca IFIS ha deciso di non procedere al rinnovo dell'operazione, anche nella prospettiva di stanziabilità dei propri attivi presso la Banca Centrale Europea.

Le risorse finanziarie disponibili allo stato attuale sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici. Il Gruppo è comunque costantemente impegnato nell'armonico sviluppo delle proprie risorse finanziarie, sia dal punto di vista dimensionale che dei costi. In particolare ad oggi la Banca sta concretamente lavorando sull'ipotesi di stanziabilità dei propri attivi presso l'Eurosistema, attraverso un'operazione di cartolarizzazione di parte del proprio portafoglio crediti commerciali, quale ulteriore elemento di diversificazione della propria politica finanziaria ed elemento di particolare valenza nella mitigazione del rischio di liquidità, anche nell'ipotesi di eventuali scenari di particolare complessità e difficoltà derivante dall'eventuale perdurare dell'attuale congiuntura negativa dei mercati finanziari.

Il 15 luglio 2008 ha preso avvio un servizio di deposito *on line* ad alto rendimento, senza costi e senza vincoli, denominato Rendimax. Il rischio di liquidità derivante da improvvisi deflussi in tali depositi, è stabilmente presidiato tramite il mantenimento

di dotazioni liquide idonee.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta della liquidità, la funzione di *Risk Management*, cui spetta il compito di individuare gli indicatori di rischio più opportuni e monitorarne l'andamento in relazione ai limiti prefissati, e supportare l'attività dell'Alta Direzione cui spetta il compito, nello specifico, di proporre annualmente al Consiglio della Banca le politiche di *funding* e di gestione del rischio liquidità e suggerire in corso d'anno gli eventuali opportuni interventi per assicurare lo svolgimento dell'attività in piena coerenza con le politiche di rischio approvate.

Più in particolare, nell'ambito dell'operatività corrente l'Alta Direzione, sulla base delle indicazioni provenienti dalla Tesoreria nonché dalle valutazioni sullo sviluppo degli impieghi, stabilisce le politiche di assunzioni di linee di finanziamento di durata superiore ai 3 mesi, al fine di supportare l'ordinaria attività di tesoreria di brevissimo termine e di gestire e monitorare l'andamento del rischio di liquidità.

Al fine di monitorare il rischio di liquidità a breve termine, l'Alta Direzione riceve un *report* giornaliero sintetico della complessiva posizione di tesoreria che espone, tra le altre informazioni, anche la situazione di liquidità con orizzonte temporale 3 mesi, con sviluppo settimanale del primo mese.

La posizione di rischio di liquidità è inoltre oggetto di periodico *reporting* al Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del *Tableau de Bord* trimestrale predisposto dalla funzione *Risk Management* per i vertici aziendali.

In considerazione della particolare congiuntura dei mercati finanziari, la Banca ha realizzato nel primo semestre un modello di analisi e monitoraggio delle posizioni di liquidità attuale e prospettica quale ulteriore strumento di sistematico supporto alle decisioni dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Banca in tema di liquidità.

Con riferimento alle partecipate, l'attività di Tesoreria di IFIS Finance è coordinata, all'interno delle politiche di Gruppo, dalla tesoreria di Banca IFIS, che si occupa di reperire disponibilità sul mercato polacco idonee a soddisfare le prevedibili esigenze di finanziamento. Ove necessario, naturalmente, la Banca può intervenire direttamente a favore della controllata.

**DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE  
DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE**  
(in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
Titoli di Stato	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Titoli di debito quotati	---	---	---	---	---	---	---	449	---
Altri titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Quote O.I.C.R.	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Finanziamenti	916.967	56.514	1.063	20.653	105.343	4.513	7.374	9.734	---
-banche	22.520	55.000	---	---	91.187	---	---	---	---
-clientela	894.447	1.514	1.063	20.653	14.156	4.513	7.374	9.734	---
<b>Passività per cassa</b>									
Depositi	76.071	104.928	101.226	82.000	415.657	8.153	4.000	171.000	---
-banche	43.254	104.928	101.226	82.000	415.657	8.153	4.000	171.000	---
-clientela	32.817	---	---	---	---	---	---	---	---
Titoli di debito	---	---	---	---	8.000	---	---	36.850	---
Altre passività	---	---	---	---	---	---	---	---	---
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
Derivati finanziari con scambio di capitale	---	18.600	---	---	9.500	---	---	---	---
-posizioni lunghe	---	22.200	---	---	9.500	---	---	---	---
-posizioni corte	---	3.600	---	---	---	---	---	---	---
Depositi e finanziamenti da ricevere	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni corte	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Impegni irrevocabili a erogare fondi	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni corte	---	---	---	---	---	---	192	2.167	---

## **Rischio operativo**

### *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. La gestione del rischio operativo richiede la capacità di identificare il rischio presente in tutti i prodotti, attività, processi, sistemi rilevanti che potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Rientrano tra i rischi operativi anche i rischi legali derivanti dal mancato rispetto di normative; tra queste rilevano in particolare le normative sulla trasparenza bancaria, antiriciclaggio, privacy e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs 231/2001).

La possibilità di una corretta gestione del rischio operativo è strettamente connessa alla presenza di assetti organizzativi, procedure operative e supporti informatici adeguati. Elemento centrale è peraltro rappresentato da un'adeguata formazione delle risorse. Banca IFIS è costantemente impegnata nella formazione e crescita professionale delle proprie risorse.

Allo stato attuale la funzione preposta alla gestione dei rischi operativi è la Funzione Organizzazione, cui compete la definizione e l'adeguamento del tempo degli assetti organizzativi e dei processi aziendali. In considerazione del fatto che la categoria dei rischi operativi si colloca trasversalmente a tutti i processi bancari, l'attività di controllo e monitoraggio è affidata alla funzione di *Internal Auditing* di Gruppo.

La gestione del rischio operativo sulle controllate è, allo stato attuale, assicurata dallo stretto coinvolgimento della Capogruppo che assume decisioni in ordine alle strategie delle controllate anche per quanto riguarda la gestione dei rischi. In particolare gli assetti organizzativi ed i processi operativi delle controllate sono definiti ed approvati dalla Capogruppo, mentre il monitoraggio del rischio operativo è affidato alla funzione di *Internal Auditing* della Capogruppo, che opera sia direttamente che tramite supporto di strutture locali specializzate.

Per quanto riguarda, infine, la *Business Continuity*, il Gruppo Banca IFIS si è dotato, a partire da dicembre 2006, di un Piano di Continuità Operativa, ovvero di un insieme di iniziative e contromisure predisposte per contenere le interruzioni di operatività e di servizio entro i limiti consentiti dalle strategie di continuità. Del Piano di continuità operativa fa parte anche il piano di "*Disaster Recovery*" predisposto per fronteggiare eventi che comportino l'indisponibilità dei sistemi informativi aziendali.

## Operazioni di cartolarizzazione

Nel corso del 2003 Banca IFIS, unitamente a Calyon - succursale di Milano (già Crédit Agricole Indosuez SA) in qualità di arranger e Sella Corporate Finance S.p.A. in qualità di co-arranger, ha dato avvio ad un programma di cartolarizzazione revolving di durata annuale rinnovabile per massimo cinque anni che prevede la ricessione da parte di Banca IFIS, pro soluto ed ai sensi della L.52/91, di un portafoglio di crediti commerciali performing verso debitori ceduti.

In considerazione del fatto che, in ossequio ai principi contabili IAS/IFRS, l'operazione di cartolarizzazione allo stato non configura trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, la ricessione è stata iscritta come un'operazione di finanziamento ricevuta; solo per completezza informativa, si fornisce di seguito la descrizione dell'operazione, ma non si avvalorano le tabelle previste per l'informativa di natura quantitativa.

L'operazione di cartolarizzazione è regolata da una serie di contratti di cui, tuttavia, in solo due di essi è parte Banca IFIS:

- il *Receivables Purchase Agreement and Servicing Agreement*, sottoscritto in data 20 ottobre 2003 tra Banca IFIS (in qualità di seller e servicer) e Calyon Milano (in qualità di purchaser), che regola la cessione dei crediti ed il servicing dell'operazione;
- l'*"FCC Rialto Classes A2 and S Units Subscription Agreement"*, sottoscritto in data 20 ottobre 2003 tra Banca IFIS (in qualità di Additional Subscriber), Eurotitrisation s.a. (in qualità di FCC Manager) e Calyon filiale di Parigi (in qualità di Custodian). L'*"FCC Rialto Classes A2 and S Units Subscription Agreement"* definisce le modalità di determinazione dell'ammontare delle Classes A2 e delle Classes S Units da emettersi dal Fondo Commun de Créances di diritto francese, creato appositamente ai fini dell'operazione (*"FCC Rialto"*), in conformità al regolamento del medesimo fondo (*"FCC Rialto Regulations"*) nonché gli impegni di sottoscrizione da parte di Banca IFIS di tali tipologie di *"asset backed securities"*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti è pari al valore nominale dedotto uno sconto pari allo 0,80%.

Parte del corrispettivo incassato da Banca IFIS a fronte dei crediti dalla stessa ceduti viene dalla medesima utilizzato al fine di sottoscrivere le *Class S Units* emesse da FCC Rialto.

L'ammontare delle *Class S Units* che sottoscrive Banca IFIS viene calcolato sulla base di un modello definito dall'agenzia di rating Standard & Poor's.

In particolare tale modello prevede che, a garanzia dei rischi sul portafoglio crediti riceduti nell'ambito del programma, e dei rischi operativi connessi al programma stesso, vengano calcolate riserve matematiche la cui risultanza complessiva determina l'ammontare delle *Class S Units* che verranno quindi emesse da FCC Rialto e sottoscritte da Banca IFIS.

La dimensione massima del programma, intesa quale funding netto per Banca IFIS, ammonta a 200 milioni di euro.

Il funding netto per Banca IFIS derivante dall'operazione è pari, di volta in volta, al valore nominale dei crediti ceduti, dedotto lo sconto e l'ammontare delle *Class S Units* dalla medesima sottoscritte.

Nel caso in cui il funding netto sia superiore alla dimensione del programma, l'importo eccedente verrà utilizzato da Banca IFIS per sottoscrivere titoli *Class A2 Units*.

E' stato altresì previsto un limite all'ammontare massimo puntuale del portafoglio crediti verso debitori ceduti acquistabile da Calyon Milano pari a 300 milioni di euro in previsione di eventuali future possibilità di incremento della dimensione del programma.

Il programma prevede la cessione di crediti commerciali verso debitori ceduti. Tali crediti sono assistiti da tutti i diritti di rivalsa e/o garanzia originariamente spettanti a Banca IFIS nei confronti dei clienti cedenti in relazione ai contratti di factoring con gli stessi sottoscritti. Si precisa che tali crediti, in osservanza della normativa sulla redazione del bilancio degli enti creditizi, non sono iscritti all'attivo di Banca IFIS. Possono essere oggetto di cessione nell'ambito del programma solo crediti verso debitori ceduti che, alla relativa data di cessione, soddisfino determinati "Criteri di Selezione".

In particolare, in aggiunta agli usuali requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, i crediti oggetto di cessione nell'ambito del programma devono soddisfare anche i seguenti requisiti:

- devono essere domestici (sono pertanto esclusi i crediti ceduti da clienti cedenti non residenti e/o vantati nei confronti di debitori ceduti non residenti) ed espressi in euro;
- devono essere nella piena titolarità di Banca IFIS e la originaria cessione del credito tra il cliente cedente e Banca IFIS deve essere stata oggetto di notifica al debitore ceduto;
- devono essere liberamente cedibili e trasferibili;
- devono essere relativi a soggetti (cedente e debitore) in bonis, che non siano stati classificati a sofferenza o incaglio nei sei mesi precedenti la cessione;
- non devono essere scaduti da più di 120 giorni e non devono avere una durata residua superiore a 150 giorni dalla data di cessione nell'ambito del programma di cartolarizzazione.

Da quanto sopra si evince che i crediti verso debitori ceduti oggetto di cessione nell'ambito del programma di cartolarizzazione devono soddisfare requisiti particolarmente stringenti e rigorosi per quanto concerne la relativa qualità, ciò al fine di garantire al portafoglio ceduto performance positive.

La ricessione dei crediti verso debitori ceduti da parte di Banca IFIS a Calyon Milano avviene pro soluto, indipendentemente dalle modalità pro soluto/pro solvendo con cui i singoli crediti sono stati ceduti a Banca IFIS dal cliente cedente. La cessione nell'ambito del programma di cartolarizzazione è altresì effettuata nella forma non-notification, e pertanto senza notifica al debitore ceduto della ricessione a Calyon Milano da parte di Banca IFIS, che continua a gestire il credito in qualità di servicer dell'operazione.

Il programma tiene conto delle osservazioni espresse da Banca d'Italia (Bollettino di Vigilanza n. 2 di febbraio 2003) con riferimento alle c.d "call option" nelle operazioni di cartolarizzazione. A tale proposito sono previste alcune limitate ipotesi di riacquisto dei crediti da parte di Banca IFIS, in relazione ad esigenze tecniche connesse ad un regolare svolgimento dei rapporti contrattuali intrattenuti da Banca IFIS con la banca purchaser da un lato, e con la propria clientela dall'altro.

E' inoltre prevista una put option in favore della banca purchaser al fine di consentire la retrocessione a Banca IFIS di eventuali crediti che non rispettassero i Criteri di Selezione contrattualmente previsti, a seguito di verifica successiva. Si tratta peraltro di ipotesi tecnica di modesta applicabilità, volta a consentire l'eliminazione di un vizio dell'operazione nel caso in cui sia stato erroneamente inserito nel perimetro un credito che non risponda ai Criteri di Selezione.

Il programma di cartolarizzazione, come sopra anticipato, è di durata annuale ed è rinnovabile di anno in anno per un massimo di cinque anni a condizione, tra l'altro, che: (i) venga rinnovata annualmente da Calyon la linea di liquidità messa a disposizione da parte dell'arranger a favore di Hexagon Finance a.r.l. (Special



Purpose Vehicle multiseller con sede in Jersey) ai fini del funzionamento del programma stesso, (ii) che il portafoglio crediti cartolarizzato mantenga performances positive e (iii) che non si verifichino c.d. trigger events.

Alla scadenza di ogni anno di durata del programma in caso di mancato rinnovo, o al manifestarsi di uno o più dei c.d. trigger events, è prevista la cessazione delle operazioni di cessione dei crediti nell'ambito del programma e l'inizio di un cosiddetto "periodo di ammortamento" finalizzato all'incasso del portafoglio crediti residuo, alla liquidazione dell'operazione nonché al pagamento da parte di Banca IFIS di tutti i residui costi e spese inerenti al programma stesso.

Per tutta la durata del programma, Calyon Milano procede all'acquisto dei crediti, con cadenza quindicinale, ad ogni data di riferimento prevista dal programma stesso ed in mancanza del verificarsi di trigger events, nei limiti dei fondi disponibili e sulla base di determinati criteri di allocazione di tali fondi.

Il rapporto di cessione e servicing in essere tra Banca IFIS e Calyon, regolato dal Receivables Purchase Agreement and Servicing Agreement, nonché l'impegno di sottoscrizione dei titoli generati dal programma, regolato dall'"FCC Rialto" Classes A2 and S Units Subscription Agreement", costituiscono solo due degli elementi dell'operazione di cartolarizzazione, che si realizza compiutamente attraverso una ulteriore serie di rapporti regolati da contratti tra soggetti diversi da Banca IFIS, dando vita ad una struttura dell'operazione più complessa ed articolata di seguito sintetizzata nelle componenti principali.

In particolare Calyon Milano cede a sua volta il portafoglio acquisito da Banca IFIS a Calyon filiale di Lussemburgo, che acquista i crediti, integralmente controgarantita da Calyon filiale di Parigi, attraverso un deposito dalla stessa preventivamente costituito per un ammontare pari al limite puntuale massimo dei crediti verso debitori ceduti acquistabili nell'ambito del programma (300 milioni di euro). In tal modo il rischio di mancato incasso insito nel portafoglio crediti riceduto da Banca IFIS viene trasferito sul deposito. Calyon filiale di Parigi a sua volta cede il deposito, con tutti i diritti ed i rischi che questo incorpora, al FCC Rialto, gestito da Eurotitrisation s.a. in qualità di FCC Manager. L'FCC Rialto al fine di acquistare il suddetto deposito utilizza le risorse finanziarie rivenienti dall'emissione periodica delle diverse classi di asset backed securities. Condizione essenziale affinché l'FCC Rialto proceda all'acquisizione periodica del deposito è la sottoscrizione da parte di Banca IFIS alle scadenze determinate delle Class S Units e, ove ne ricorrano le condizioni, anche di Class A2 Units.

In caso di peggioramento delle caratteristiche e delle performance del portafoglio, fino al raggiungimento dei livelli di *trigger* previsti, l'ammontare delle riserve matematiche, e conseguentemente delle Class S Units sottoscritte da Banca IFIS, viene proporzionalmente incrementato. In caso di miglioramento delle caratteristiche e delle *performance* del portafoglio, l'ammontare delle riserve, e conseguentemente delle Class S Units sottoscritte da Banca IFIS, viene proporzionalmente ridotto.

L'FCC quindi, a fronte del portafoglio cartolarizzato, provvede all'emissione delle seguenti classi di "asset backed securities": (i) Class A0 Units, per ammontare pari alla quota di deposito non utilizzato da Calyon Lussemburgo per l'acquisto dei crediti, da sottoscrivere da parte dello stesso Calyon Lussemburgo; (ii) Class A1 Units, per l'ammontare residuo del portafoglio cartolarizzato non coperto dalla sottoscrizione di Class A2 o di Class S Units, da sottoscrivere da parte di Hexagon Finance a.r.l., che finanzia l'acquisto tramite l'emissione di Billets de Tresorerie sul mercato francese; (iii) Class A2 Units, per un ammontare pari alla differenza positiva tra l'ammontare del funding netto e l'ammontare massimo del programma, da sottoscrivere, ricorrendo la suddetta condizione, da parte di Banca IFIS; (iv) Class S Units per un ammontare pari alla somma delle riserve poste a garanzia dei diversi profili di rischio (di portafoglio ed operativi) insiti nell'operazione, diminuita dello sconto relativo al portafoglio crediti in essere alla data di calcolo e maggiorata degli eventuali crediti scaduti da oltre 120 giorni o con scadenza superiore a 150 giorni (c.d. crediti non "eleggibili"), da sottoscrivere da parte di Banca IFIS.

Le suddette asset backed securities emesse nell'ambito del programma non sono quotate in alcun mercato regolamentato. I Billets de Tresorerie emessi da Hexagon Finance a.r.l a fronte delle Class A1 Units godono di rating A1+ da parte di Standard & Poor's.

Le caratteristiche delle tranche "asset backed" emesse sono di seguito sintetizzate:

Tranche	Ammontare al 30/06/2008	Percentuale
Classe A0 Units	49.930	16,6%
Classe A1 Units	134.725	44,9%
Classe A2 Units	---	---
Classe S Units	115.345	38,5%
<b>Totale programma</b>	<b>300.000</b>	<b>100,0%</b>

La perdita teorica massima che può subire Banca IFIS in relazione all'operazione di ricessione è rappresentata dall'ammontare delle Class A2 Units e delle Class S Units dalla stessa sottoscritte.

Le Class A2 Units, peraltro in via subordinata rispetto alle Class S Units, presentano un rischio di perdita che procede pari passu rispetto al rischio di perdita delle Class A1 Units sottoscritte da Hexagon Finance a r.l., a fronte delle quali vengono emessi Billets de Tresorerie con rating A1+ di Standard & Poor's.

E' necessario tuttavia precisare che l'eventuale perdita sulle Class S Units potrà effettivamente verificarsi solo quando, a fronte del mancato incasso del credito verso il debitore ceduto:

- in caso di cessione pro solvendo (attività prevalente per Banca IFIS), all'insolvenza del debitore ceduto si accompagni l'incapacità del cliente cedente di rimborsare integralmente le anticipazioni ricevute, ed esclusivamente per la parte non rimborsata;
- in caso di cessione pro soluto quando, ricorrendone i presupposti, Banca IFIS abbia definitivamente assunto a proprio carico l'insolvenza del debitore e solo per il relativo ammontare.

Le Class A0 Units non sono esposte al rischio di mancato rimborso del relativo valore nominale. Il rimborso del valore nominale delle Class A1 e A2 Units è legato alla performance del portafoglio crediti ceduto nell'ambito del programma. Il rimborso delle Class S Units sottoscritte da parte di Banca IFIS avviene subordinatamente all'integrale rimborso delle Class A0, A1 e A2 Units.

Le "asset backed securities" emesse nell'ambito del programma sono produttive di interessi annuali. In particolare, per quanto concerne i titoli da sottoscrivere da parte di Banca IFIS: le Class A2 Units producono interessi attivi pari all'Euribor a 1 anno e le Class S Units producono interessi pari all'Euribor + 8% per anno.

In particolare, per tutta la durata del programma di cartolarizzazione, i fondi risultanti dall'incasso dei crediti ceduti nell'ambito del medesimo vengono allocati secondo la seguente scala di priorità:

- pagamento dei costi e spese del programma;
- pagamento degli interessi delle Class A0 Units;
- pagamento degli interessi delle Class A1 e A2 Units;
- rimborso del valore nominale delle Class A0 Units;
- rimborso del valore nominale delle Class A1 e A2 Units;
- pagamento degli interessi delle Class S Units;
- rimborso del valore nominale delle Class S Units.

La scadenza ultima delle Class S Units coincide con la "Data di Liquidazione" del fondo FCC Rialto. In conformità con talune previsioni di legge francese l'FCC Manager procederà alla liquidazione del fondo entro sei mesi dal verificarsi della

prima delle seguenti date (la “Data di Liquidazione”): a) la data nella quale tutti i crediti e diritti accessori ceduti nell’ambito del programma sono stati estinti; b) la data in cui tutti i crediti e diritti accessori ceduti nell’ambito del programma e non ancora incassati risultano ceduti ad un’istituzione finanziaria terza (eventualmente indicata da Banca IFIS). La liquidità riveniente dalla cessione dei suddetti crediti e diritti accessori dovrà essere tuttavia utilizzata per soddisfare prioritariamente le spese, costi e oneri del programma, nonché i crediti per capitale e interessi dei titolari di asset backed securities diversi dai titolari delle Class S Units, e il rimanente verrà utilizzato per soddisfare i crediti del titolare di Class S Units.

Da un punto di vista operativo, tuttavia, poiché le riserve matematiche previste con riferimento all’operazione vengono ricalcolate ogni quindici giorni, con la stessa periodicità le Class S Units vengono anticipatamente rimborsate e rimesse per il nuovo ammontare.

Si precisa altresì che anche gli interessi sulle Class S Units vengono liquidati ogni quindici giorni contestualmente al rimborso di cui sopra.

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni dei principali dati relativi all’operazione di cartolarizzazione (situazione al 31 dicembre 2007).

*Ripartizione per distribuzione territoriale*

Paese	Portafoglio crediti residuo	Distribuzione %
Italia	235.872	100,0 %
Altri Paesi UE	---	---
Resto del Mondo	---	---
<b>Totale</b>	<b>235.872</b>	<b>100,0 %</b>

**Obiettivi e finalità perseguite**

Con specifico riferimento agli obiettivi e alle finalità perseguite, si precisa che l’operazione di cartolarizzazione ha avuto come obiettivo primario l’ottenimento per la Banca di risorse finanziarie a condizioni favorevoli utili alla realizzazione dei futuri programmi di espansione.

**Esposizione verso strumenti considerati ad alto rischio - informativa**

In considerazione delle finalità perseguite e della struttura tecnica dell’operazione di ricessione revolving di crediti commerciali in bonis descritta sopra, il Gruppo Banca IFIS non presenta esposizioni o rischi derivanti dalla negoziazione o dalla detenzione di prodotti strutturati di credito, siano queste effettuate direttamente o attraverso società veicolo o entità non consolidate.

In particolare è opportuno evidenziare come l’operazione di ricessione non ha dato origine alla rimozione di alcun rischio dall’attivo di bilancio del Gruppo, e ciò in quanto, per il principio della sostanza sulla forma e non configurandosi il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici, l’operazione è stata esposta a fini di bilancio quale mera operazione di finanziamento.

Collateralmente la sottoscrizione delle Class A1, A2 e S non ha aggiunto alcun rischio né ha mutato la rappresentazione di bilancio rispetto a quella preesistente all’operazione di ricessione sopra descritta.

Con riferimento alla Raccomandazione espressa nel Rapporto del Financial Stability Forum del 7 aprile 2008, Appendice B, è pertanto possibile dichiarare l’assenza di esposizioni in strumenti considerati dal mercato ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza.

## Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca IFIS, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli stessi o dai loro stretti familiari.

Al 30 giugno 2008 il Gruppo Banca IFIS S.p.A. è controllato dalla società La Scogliera S.p.A. ed è composto dalla Capogruppo Banca IFIS S.p.A. e dalle società controllate al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., immobiliare strumentale, e IFIS Finance Sp. Z o. o., società di factoring polacca. Gli assetti del Gruppo non sono mutati rispetto all'esercizio precedente.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con le diverse tipologie di parti correlate.

### **Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti**

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Banca IFIS, inclusi gli amministratori (esecutivi o non esecutivi) della Banca.

#### **COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA**

*(in migliaia di euro)*

	<b>Benefici a breve termine per i dipendenti</b>	<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>	<b>Altri benefici a lungo termine</b>	<b>Indennità per cessazione del rapporto di lavoro</b>	<b>Pagamenti basati su azioni</b>
Dirigenti con responsabilità strategica	1.423	--	--	20	48

**Informazioni  
sulle  
transazioni  
con parti  
correlate**

Nel corso del semestre sono state effettuate le operazioni di seguito illustrate con le parti correlate.

E' continuato il rapporto di conto corrente con la controllante La Scogliera S.p.A.. Il saldo al 30 giugno 2008 evidenzia un credito di Banca IFIS S.p.A. verso la controllante pari a 1.561 mila euro. I rapporti con La Scogliera S.p.A. sono regolati a condizioni di mercato.

Inoltre Banca IFIS ha concesso in locazione a La Scogliera parte dell'immobile che aveva ospitato la sede della Banca fino alla fine del 2005. Il contratto prevede la corresponsione di canoni di locazione per 41 mila euro oltre iva annui. Il prezzo è stato stabilito a condizioni di mercato.

Banca IFIS ha optato, insieme alla controllante La Scogliera S.p.A. e alla controllata Immobiliare Marocco S.p.A., per l'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti fra società del Gruppo sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti nel mese di maggio 2007. Banca IFIS ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera S.p.A. ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di Banca IFIS è trasferito alla consolidante La Scogliera S.p.A. che provvede alla determinazione del reddito di gruppo. In seguito all'opzione, Banca IFIS ha iscritto un debito al 30 giugno 2008 verso la controllante pari a 1.705 mila euro per le somme da versare a quest'ultima a pagamento del saldo per Ires corrente. Il debito tiene conto della compensazione delle perdite fiscali della controllante secondo la procedura prevista dalla normativa in oggetto nonché sulla base degli specifici accordi stipulati fra le società.

E' stato concesso un mutuo decennale, garantito da ipoteca immobiliare capiente, per l'importo iniziale di euro 3.000 mila, a favore di uno stretto familiare di un consigliere, regolato a condizioni di mercato; l'importo residuo al 30 giugno 2008 era pari a euro 2.477 mila. L'operazione è stata deliberata prima che il debitore potesse essere considerato parte correlata.

E' stata posta in essere ordinaria attività di factoring a favore di un'impresa amministrata da uno stretto familiare di un membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione. L'attività, svolta nel corso del primo semestre 2008, si concretizza in parte in acquisto di crediti a titolo definitivo a fronte di rischio di credito assunto verso controparte non correlata; ed in parte in un'esposizione per cassa. Complessivamente l'esposizione verso Banca IFIS al 30 giugno 2008 risulta pari a 773 mila euro. L'operatività è posta in essere a condizioni di mercato ed ha andamento normale.

E' stata infine posta in essere ordinaria attività di factoring a favore di controparti non correlate, con modalità di acquisto di crediti a titolo definitivo, a fronte di rischio di credito assunto verso un'impresa controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione; l'esposizione verso Banca IFIS al 30 giugno 2008 risulta pari a 41 mila euro.

Al 30 giugno 2008 non risultavano in essere garanzie verso parti controllanti, controllate o correlate, oltre a quelle già sopra esposte.

**TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE**  
(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	Società controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale
Crediti verso clientela	1.561	---	3.291	4.852
Altre attività	---	---	---	---
<b>Totale attività</b>	<b>1.561</b>	<b>---</b>	<b>3.291</b>	<b>4.852</b>
Debiti verso clientela	---	70	4	74
Altre passività	1.705	---	---	1.705
<b>Totale passività</b>	<b>1.705</b>	<b>70</b>	<b>4</b>	<b>1.779</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>
<b>Proventi verso</b>	<b>44</b>	<b>4</b>	<b>118</b>	<b>166</b>
<b>Oneri verso</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>---</b>	<b>16</b>

Venezia-Mestre, 28 agosto 2008

Per il Consiglio d'Amministrazione

*Il Presidente*  
Sebastien Egon Fürstenberg

*L'Amministratore Delegato*  
Giovanni Bossi

Attestazione del  
bilancio semestrale  
consolidato abbreviato  
ai sensi dell'art.154 - *bis*  
del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998

---

**Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998.**

1. I sottoscritti Giovanni Bossi, Amministratore Delegato, e Carlo Sirombo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito nel testo D.P.) della Banca IFIS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- i. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- ii. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato, nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2008.

2. Al riguardo, nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

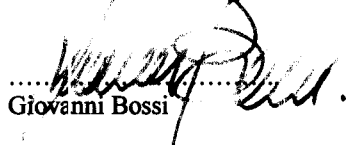
- la presente attestazione viene rilasciata sulla base dell'attività svolta dal D.P. e di un sistema di attestazioni interne al gruppo, rilasciate dagli organi amministrativi delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento verso il D.P. stesso, sulla base delle quali si può affermare che la società ha applicato prassi, comportamenti e consuetudini amministrative e contabili adeguate ad una corretta formazione del bilancio consolidato.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008:

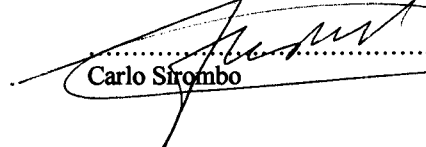
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, in quanto è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB); omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002, in vigore al 31 dicembre 2007, e, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- c) che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del T.U.F.

Venezia - Mestre, 28 agosto 2008

Amministratore Delegato

  
Giovanni Bossi

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
Carlo Sirombo



Relazione  
di revisione contabile limitata  
al bilancio semestrale  
consolidato abbreviato

---



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via R. Zalivani, 2  
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711  
Telefax 0422 410891  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Banca Ifis S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Ifis al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Banca Ifis S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2008 e in data 2 ottobre 2007.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Ifis

al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 29 agosto 2008

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli  
Socio

Allegati alla relazione finanziaria  
semestrale consolidata

---

1. Prospetto delle partecipazioni rilevanti  
in società non quotate  
o società a responsabilità limitata

---

## PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETA' NON QUOTATE O SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Il presente prospetto è redatto in conformità all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	PERCENTUALE	TITOLO DI POSSESSO
Immobiliare Marocco S.p.A.	100%	proprietà
IFIS Finance Sp. Z o.o.	100%	proprietà
Cofin Aviation S.r.l.	19,5%	proprietà
Arendi S.r.l.	14%	proprietà
Ifinance S.r.l.	10%	proprietà
Kleinen S.p.A.	10%	proprietà

Le società elencate sopra hanno tutte sede legale in Italia, ad eccezione della società IFIS Finance Sp. Z o.o. che ha sede legale in Varsavia (Polonia).

Le partecipazioni sopra indicate sono tutte possedute per via diretta.